IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 248

EDIZIONE DI CITTA'

VENERDI' 15 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Ritornato dopo breve riposo alpestre alle cure del suo Dicastero, il Ministro delle Finanze on. Facta si è dato subito all'opera per lo studio dei nuovi provvedimenti fiscali.

Occorre, infatti, pareggiare ogni tanto il bilancio, soggetto a continui attacchi nella parte passiva, sia per l'aumento delle retribuzioni agl'impiegati e dipendenti dello Stato, sia per gl'indispensabili e crescenti acquisti di grano all'estero.

Con il suo acume e la sua competenza, l'on. Facta saprà escogitare provvedimenti razionali.

Intanto, poichè si accenna a progetti sul pane e sul prezzo, crediamo necessarie alcune osservazioni.

In Italia diminuisce la produzione del grano ma aumenta il consumo con crescendo spaventevole. Alcuni milioni di italiani oggi mangiano il pane invece della polenta e di altri surrogati. Quindi lo Stato è costretto a importare sempre maggiori quantità di frumento quando il dollaro che una volta costava 5 lire oggi costa 30 lire. Sono circa 7 miliardi di *oro* che dobbiamo in un anno pagare all'estero per il solo grano.

Non è facile, d'altra parte, pensare all'aumento del prezzo di vendita del pane; gli estremisti aspettano questa misura per inscenare grossi colpi di mano. Non per nulla l'on. Nitti dovette ritirare il decreto sotto un *ultimatum* di cui i gravi moti del barese e di altre contrade erano una semplice avvisaglia.

Si potrebbe studiare il sistema dei due prezzi non secondo la qualità — perchè anche contro questo metodo gli estremisti, e non essi soli, insorgerebbero ugualmente. Non si può, con i tempi che corrono, instituire « il pane del ricco e il pane del povero » secondo la definizione dei demagoghi.

Vero è che se l'attuazione fosse possibile, molti borghesi comprerebbero il pane del povero e molti lavoratori organizzati acquisterebbero il pane del ricco, come acquistano sul mercato le vettovaglie più lussuose e costose. Ma il movimento demagogico si farebbe ugualmente, giacchè tutte le agitazioni, movimenti, moti, sono inscenati sul falso.

Seguendo le formule bestiali della canaglia che oggi comanda, si potrebbe invece studiare l'instituzione del pane unico venduto a due prezzi diversi: il prezzo del ricco ed il prezzo (oh! ironia) del povero.

Così soltanto si eviterebbero le proteste (del resto ingiustificate ed in mala fede) degli agitatori.

***

Ma l'applicazione del metodo non è certo facile e semplice e forse non renderebbe abbastanza perchè la grande maggioranza è composta di lavoratori mentre i.... borghesi sono una minoranza.

Occorrerebbe dividere le categorie per reddito. Chi guadagna trenta lire al giorno come operaio è certamente più ricco del piccolo borghese che a stento ne mette insieme quindici.

A parte tale riforma, sarebbe utile pensare al modo di evitare l'enorme spreco che attualmente si fa del pane. Esso è generalmente di pessima qualità onde la mollica viene rifiutata. E quando il pane invecchia di poche ore non è più commestibile.

Migliorare la qualità del pane anche elevando il tasso dell'abburattamento, potrebbe rappresentare un'economia nel consumo, anche con adeguato tesseramento di carattere generale; la tessera fisserebbe per il portatore il prezzo di costo secondo la categoria.

Ma ciò che importa è tassare la rivendita al minuto del vino di cui si continuerà a fare ugualmente — dalle nostre masse — un consumo scandaloso. Una volta, appena sorgeva qualche difficoltà con l'estero per l'esportazione del nostro vino, si aveva una crisi fortissima nelle nostre regioni vinicole. Oggi va all'estero pochissimo vino, quasi nulla, e tutto il prodotto è consumato in paese, non ostante gli alti prezzi di vendita. I bravi lavoratori organizzati o meno trovano da consumare parecchi litri quotidiani. Soltanto il piccolo borghese ha rinunziato al vino senza danneggiare la produzione, asserbita dal proletariato cosciente e ubbriaco.

In quanto agl'inasprimenti fiscali, non si potrà non tener presente che accrescer le tasse agli agricoltori, ai fabbricanti, ai negozianti significa accrescere il carovita giacchè i generi indispensabili aumentano in proporzione (ed anche in.... sproporzione) e le masse che lavorano con lo Stato e con i privati chiedono nuovi aumenti di retribuzioni e mercedi rinsaldando il circolo vizioso.

In quanto al cambio, non lieve colpa ha nei crescenti aumenti la speculazione di istituti italiani ed esteri. Anche su questo sarebbe opportuno convergere tutta l'attenzione del Governo.

***

In tutta Italia lo scioperetto di due ore è passato tra i motteggi e le deplorazioni della immensa maggioranza del pubblico: specialmente a Roma.

Ma gli anarchici a Bologna e Milano hanno voluto sfogare il malumore per l'insuccesso ed altro sangue è corso. Questa è la volontà degli agenti di Lenin.

In Italia circolano liberamente — non si sa come entrati — degli stranieri sospetti, agitatori del bolscevismo, muniti di molti denari.

In Francia danno a questi stranieri una caccia spietata. L'altro giorno fu arrestato un russo che aveva nascosto nel doppio fondo segreto di una grossa valigia 70 milioni.

Crediamo che le autorità italiane posseggano le prove che molte agitazioni sono pagate dall'estero ai più scalmanati. Il disordine è una speculazione per taluni scaltri e, sinora, fortunati.

Intanto lo sciopero-protesta contro la... reazione governativa deve persuadere i nostri tolleranti dirigenti che qualunque concessione, dedizione, abbandono agli estremisti non risolverà mai nulla. Questi ultimi troveranno sempre i pretesti di persistere nelle criminose speculazioni al disordine.

— La *Stella Polare*, la piccola nave sulla quale il Duca degli Abruzzi compì la spedizione al Polo Nord, è in vendita per 27 mila lire! Piccole e grette anime soltanto potevano concepire quest'oltraggio alla dignità nazionale.

La *Lega Navale* protesta contro l'oltraggio ma non trova 27 mila lirette per acquistare la *Stella Polare*. Era preferibile tacere per non dar così manifesta prova di miseria e di impotenza da parte di tutti i *navalisti* d'Italia!

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 14 — Lord Cecil e Lord Grey in una lettera comune protestano contro il recente discorso di Lloyd George, il quale, essi dicono, copre con la sua autorità le rappresaglie della forza armata in seguito agli attentati di Irlanda.

(S) **Helsingfors**, 14 — Oggi sarà firmata a Dorpat la pace tra la Russia e la Finlandia.

La malattia del Re di Grecia si aggrava

(S) **Atene**, 14. — Dai bollettini di stanotte e di stamane si rileva che le condizioni di salute del Re continuano ad essere molto gravi. La robusta costituzione dell'ammalato lascia ancora adito alla speranza di guarigione.

Stamane alla Cattedrale è stata celebrata una cerimonia religiosa per invocare la guarigione del Re.

In Atene nelle sfere ufficiali ed in altre, si discute già dell'eventuale successione. Due correnti venizeliste propendono, se il Re morisse, l'una per la formazione di un consiglio di reggenza, l'altra per la proclamazione della repubblica. La corrente antivenizelista spera nella restaurazione di Re Costantino.

Per una statistica internazionale dei nati e dei morti

(S) **Parigi**, 14. — Si è riunita a Parigi, d'ordine invito del Governo francese una commissione internazionale di delegati dei vari governi, per procedere allo studio statistico della mortalità e della natalità nelle varie nazioni. Il governo francese ha esteso l'invito anche alla Germania, che ha inviato alla conferenza due delegati: il prof. Wuerzburger di Lipsia, e il prof. Roest di Berlino. Sono rappresentate più di 30 Nazioni: i delegati italiani sono il comm. Lutrario, dir. gen. della sanità, il prof. Alfredo Niceforo e il comm. Alessandro, dir. gen. della statistica. La conferenza è presieduta dai proff. Roger e Bertillon.

Dichiarazioni di Benes

Praga, 14. — Il ministro ceco degli Esteri, Benes, intervistato da alcuni giornalisti stranieri sui rapporti della Cecoslovacchia con l'Intesa ha dichiarato che questi sono ottimi e che nulla è cambiato nei riguardi dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia.

Riguardo ai rapporti con l'Ungheria e con l'Austria tedesca, la Cecoslovacchia si è sempre dichiarata recisamente contraria al ritorno degli Absburgo.

Uno dei principali scopi della formazione della piccola Intesa (Cecoslovacchia, Jugoslavia e Romenia) fu precisamente la difesa contro i partigiani degli Absburgo. I buoni rapporti con la Jugoslavia e la Romenia non impediscono nè impediranno mai i buoni rapporti fra l'Intesa e la Cecoslovacchia. La piccola Intesa non ha, del resto, alcun altro scopo che quello di basarsi sui trattati di pace che assicurano la pace all'Europa centrale. Con l'Ungheria la Cecoslovacchia non potrà entrare in relazioni di buona vicinanza fino a che l'Ungheria non cesserà di minacciare la sicurezza dei confini. Con la Germania e l'Austria tedesca — ha concluso Benes — vogliamo restare in buoni rapporti riconoscendo con lealtà i diritti delle minoranze tedesche in Cecoslovacchia.

Il conflitto serbo-albanese

(S) **Durazzo**, 14. — Nella regione di Scutari il conflitto serbo-albanese è completamente cessato; però i serbi stanno ancora in territorio albanese, entro le frontiere del 1913.

Nella regione di Dibra vi sono dei piccoli scontri con successo degli albanesi. Intanto avvengono conversazioni fra i fiduciari albanesi e serbi a Scutari. Gli albanesi hanno chiesto lo sgombero delle truppe serbe e il rispetto della frontiera del 1913.

Da Belgrado è giunta una lunga risposta, che evita l'argomento e cerca di addossare agli albanesi le responsabilità dei recenti conflitti. Essa accenna a mene di una grande potenza interessata e crea un equivoco fra il confine del 1913 e le posizioni occupate nel 1918. Chiede garanzie per la tranquillità della frontiera e spiegazioni per i prigionieri serbi trattenuti a Durazzo.

Il Governo albanese ha inviato la risposta confutando tutti gli argomenti.

Arrivano a Tirana senatori ritardatari. Anche i membri del Consiglio della Reggenza vi sono convocati. Sono già presenti Akif Pascià di Elbassan e Abdi bey Toptani. Il dott. Turtulis è già partito da Scutari ed è atteso mons. Bumci. Si prevede una lotta sull'indirizzo politico che l'opposizione imposterà sulla condotta oscillante del governo.

Il Ministro italiano Castoldi ha avuto ieri una lunga conversazione con l'intero Consiglio dei Ministri albanesi, il quale dopo la partenza del rappresentante dell'Italia è rimasto riunito lungamente, oltre mezzogiorno. Stasera vi è stata una nuova riunione che si dice agitatissima ed importante. Si parla di un contrasto nel quale il Presidente Soleyman bey sarebbe rimasto isolato.

Parlamenti esteri

La riapertura del Parlamento danese
Discorso del Trono

(S) **Copenaghen**, 14. — Si è solennemente riaperto il Parlamento. I rappresentanti delle provincie riannesse alla Danimarca sono stati ricevuti con le più festose accoglienze. Il Re ha letto, fra la più religiosa attenzione, un discorso del quale ecco un sunto:

Il Sovrano ha rivolto innanzi tutto un cordiale saluto ed ha dato il benvenuto ai rappresentanti della popolazione dello Slesvig che ha ringraziato per la loro provata fedeltà alla madre patria. Il mio ringraziamento – ha detto il Re – si rivolge anche alle potenze che mosse da alto sentimento di rettitudine, ricordarono l'ingiustizia del 1864 e la vollero riparata.

Dopo aver accennato alla gioia che egli provò allorchè per la prima volta fu, recentemente, in mezzo alla popolazione dello Slesvig redento, il Re ha detto: « Ora è giunto il giorno del lavoro e noi tutti dobbiamo cooperare alla ricostruzione delle riannesse provincie tanto duramente provate dalla lunga guerra, e nello stesso tempo noi non cesseremo mai di occuparci del mantenimento della nostra lingua e cultura presso i danesi che sono rimasti al sud delle nuove frontiere ».

Passando alla politica il Re ha constatato l'intimità della collaborazione della Danimarca con i suoi vicini del nord, collaborazione che ha dati tanti buoni risultati durante la guerra mondiale. Nella questione della Lega delle Nazioni, la Danimarca, la Svezia e la Norvegia sono stretto dalle stesse vedute. La realizzazione della Società delle Nazioni, sulla base degli alti principi che la ispirarono sarà di grande importanza per noi. Solo per essa si potrà acquistare la sicurezza della pace e di una durevole limitazione di armamenti che è una necessità per tutte le nazioni.

Il Re ha continuato: « La pace si avvicina, ma essa non è ancora sicura. Il periodo di passaggio nel quale noi ci troviamo, richiede che noi ci teniamo perfettamente al corrente delle condizioni politiche, sociali ed economiche di tutti gli Stati. Mosso da tale necessità il Governo ha nominato una commissione che ha il compito di riorganizzare tutte le nostre rappresentanze politiche all'estero.

Nelle questioni finanziarie il Re ha annunziato che lo Stato cercherà di pareggiare il bilancio, di rivedere le leggi delle imposte, di sviluppare le piccole proprietà agrarie indipendenti, di porre rimedio alla mancanza di abitazioni nelle grandi città, di assicurare una pensione a tutti gli affetti da malattie croniche o da invalidità e col tempo di aumentare le pensioni della vecchiaia, nonchè di provvedere alla tutela della infanzia.

Pro Società delle Nazioni

(S) **MILANO**, 14. — I lavori della commissione nominata dal Congresso per la Soc. delle Nazioni hanno proseguito per tutta la giornata per decidere sulla sede della lega, domandando la scelta all'assemblea generale.

La prima e la sesta commissione hanno emesso voto favorevole alla ammissione nella lega di tutti gli Stati, compresi gli ex-nemici. Per la costituzione della Corte permanente di giustizia internazionale è stato approvato il progetto formulato dalla commissione di giuristi adunatasi all'Aja.

Si sono pure fatti voti per la riduzione degli armamenti, per la parità economica e commerciale nelle regioni sottoposte a mandato, perchè i rappresentanti degli Stati nel Consiglio della Lega siano eletti dalle assemblee legislative dei vari paesi e per l'orientamento della politica commerciale degli Stati verso il libero scambio, per l'attuazione di un'equa liquidazione per i medici di guerra, ecc.

Le proposte formulate verranno sottoposte oggi all'Assemblea plenaria.

— L'assemblea plenaria dei delegati della Società delle Nazioni si è riunita stamane per l'elezione della presidenza che è risultata costituita come segue: Ruffini, Appel, Dickinson, Carton de Wiart presidenti. I presidenti delle delegazioni sono stati nominati vice-pres. del congresso.

Dirige la discussione il sen. Ruffini. Fabre riferisce in merito ai voti formulati ieri riguardo alle misure atte a rispondere agli scopi ed all'opera della Soc. delle Nazioni. Il relatore fra l'altro esprime il voto che sia costituito un ufficio internazionale per il lavoro intellettuale simile a quello per il lavoro manuale. L'ufficio si chiamerà « *Bureau Internationale de education*. La proposta viene approvata.

Il Congresso approva inoltre la proposta di includere nei programmi di insegnamento in tutti gli Stati dalle scuole elementari all'università, i principi fondamentali della Lega ed i doveri d'ogni cittadino verso di essa.

— E' approvata la proposta di istituire un insegnamento dei doveri del cittadino della Soc. delle Nazioni, ed un'altra tendente ad ottenere che le Associazioni dell'Unione facciano pressione presso i loro governi perchè gli insegnamenti nelle scuole non inaspriino tra gli allievi l'odio fra le Nazioni. (*Roba da ridere!!*)

E' stato approvato inoltre di fondare una rivista internazionale per far conoscere al mondo intero l'attività e le decisioni del Consiglio della Federazione; di istituire una festa annuale della Società delle Nazioni da celebrare in tutto il mondo alla stessa data. (*Una seconda festa degli alberi!*)

Una più vivace discussione ha suscitato la proposta che siano organizzate metodicamente conferenze non solo per gli operai ma anche pei contadini con la collaborazione di tutti i partiti politici, sociali e religiosi, che accettano il principio della Soc. delle Nazioni.

Il sen. Rignano ha detto che per assicurarsi la fiducia delle masse operaie occorre accettare il principio di non ammettere alcun apriorismo e di intensificare la propaganda di fratellanza.

Carton del Wiart ha proposto di fare appello alle donne di tutti i paesi perchè portino la loro cooperazione verso l'ideale prefisso. La proposta è approvata.

— Stamane sono ripartiti sessanta ufficiali alleati appartenenti alla Commissione di controllo che erano stati dislocati nella zona dove si è svolto il plebiscito. Sono rimasti soltanto dodici funzionari aggiunti per la vigilanza della zona.

(S) **Vienna**, 14. — I giornali commentando i risultati del plebiscito della Carinzia rilevano che la Commissione interalleata per il plebiscito, gli ufficiali interalleati e sopratutto quelli italiani ed inglesi hanno salvaguardato in maniera esemplare la libertà di voto e hanno saputo prevenire con energia ogni grave violenza.

(S) **Gratz**, 14. — Ieri sera a Marburg vi sono state manifestazioni di protesta da parte degli slovacchi contro il risultato del plebiscito nella prima zona della Carinzia che è stato favorevole all'annessione all'Austria. I dimostranti hanno saccheggiato alcuni magazzini tedeschi.

Il plebiscito si è svolto soltanto nella zona A dove gli jugoslavi erano più numerosi. Secondo fu stabilito dalla conferenza della Pace, dato il risultato del voto in quella zona non ha più luogo il plebiscito nella seconda ove i tedeschi sono in maggioranza.

Le truppe serbe agiscono sediziosamente

(S) KLAGENFURT, 14. — Stanotte, approfittando della mancata occupazione interalleata, truppe serbe, provenienti dai posti di concentramento, hanno varcato la frontiera, occupando con quattro battaglioni i quattro distretti della zona plebiscitaria.

La Commissione per il plebiscito ha intimato oggi lo sgombero delle truppe jugoslave entro il 16 corrente.

Guerra e pace russo-polacca

(S) **Berlino**, 14. — Notizie da Varsavia recano: Il gen. Belachowicz è giunto a Minsk alla testa di un corpo speciale di occupazione. La cavalleria polacca ha avanzato sulla strada di Kiew fino a Malain. L'armistizio non è stato ancora firmato.

Sembra che si vogliano creare tre Stati indipendenti uno della Lituania centrale con capitale Vilna (generale Zeligowski); uno della Rutenia bianca con capitale Minsk (generale Balachovicz); uno della Ucraina con capitale Kiew (generale Petliura). Questa sistemazione corrisponderebbe al disegno del maresciallo Pilsudski di creare fra la Polonia e la Russia una zona di piccoli Stati legati da amicizie con la Polonia.

Si ritiene però che a cosa compiuta, la Lituania centrale proclamerebbe la sua annessione alla Polonia.

L'occupazione di Wilna

L'Agenzia polacca di stampa in Roma ci comunica:

Varsavia, 13. — Mandano da Grodno che il gen. Zeligowski ha proclamato la Lituania centrale Stato indipendente sulla base dei principi di autodecisione. Zeligowski ha lanciato tre appelli al governo polacco, al governo lituano di Kowno e alla popolazione della Lituania centrale. Domanda il Niemen come frontiera tra la Polonia e la Lituania centrale. Grodno dovrebbe appartenere a quest'ultima. Dichiara inoltre al Governo di Kowno che la Lituania centrale non vuole la guerra con la Lituania di Kowno, ma che la questione delle frontiere sarà decisa per plebiscito.

Nell'appello alla popolazione Zeligowski annunzia l'immediata convocazione della Dieta a Wilna.

I distaccamenti lituano-bianco-ruteni entrarono a Wilna dal lato sud; intanto le truppe lituane della Taryba e i rappresentanti del governo di Kowno avevano abbandonato la città senza opporre resistenza. La popolazione accolse le truppe di Zeligowski con grande entusiasmo; le mura subito si ricoprirono di iscrizioni in onore della Polonia e contro gli usurpatori di Kowno. Fu formato un governo nazionale costituito di due polacchi, due bianco-ruteni e due lituani. Il nuovo governo pubblicò un proclama redatto in tre lingue che invitava la popolazione alla tranquillità e alla concordia. Nessuno degli abitanti ha abbandonato la città; essi raccontano che merc oledì scorso i soldati lituani accantonati a Wilna entrarono in molte case e le saccheggiarono, quindi assalirono i tranquilli cittadini. La popolazione easperata organizzò una difesa, così giovedì e venerdì si avviarono combattimenti per le strade. Fuggiaschi atterriti recarono queste notizie ai distaccamenti di Zeligowski e ne provocarono la marcia su Wilna.

In tutte le città di provincia della Polonia si svolgono comizi e manifestazioni di gioia in seguito alla occupazione di Wilna. Imponenti sono state quelle di Lublino e di Leopoli. Due grandi comizi del partito nazionale operaio a Varsavia hanno deciso per acclamazione di indirizzare al generale Zeligowski il telegramma seguente: « I membri e i simpatizzanti del partito operaio nazionale esprimono la loro profonda ammirazione per l'eroe Zeligowski capo della divisione lituano-bianco-rutena, che mosso da un sentimento eroico di dovere ha marciato di propria iniziativa su Wilna e ha restituito questa perla delle terre polacche alla Madre patria. Sia reso omaggio e gloria ai figli fedeli della loro Patria ».

Il vice-pres. del Consiglio Daszynski ha fatto le seguenti dichiarazioni ai giornalisti di Cracovia: Bisogna fare ogni sforzo per evitare un conflitto con la Lituania. La divisione lituano-bianco-rutena ha dato già il suo sangue nella difesa di Varsavia; al governo polacco incombe il difficile compito di trovare una soluzione politica, volendo vivere con la Lituania in buon accordo e in stretta alleanza poichè le due Nazioni sono legate da comuni interessi. Wilna sarà uno Stato indipendente oppure si riunirà alla Polonia. Il problema lituano non è ancora risolto; la Lituania deve scegliere se gettarsi in braccio alla Germania o vivere in amicizia con la Polonia.

Il plebiscito nella Carinzia
Il risultato complessivo

Ecco il risultato complessivo del plebiscito nella zona della Carinzia: Inscritti 38.164, votanti 37.343. Distretto di Rosen: per l'Austria 1890, per la Jugoslavia 2318; distretto di Ferlach: per l'Austria 6426, per la Jugoslavia 4981; distretto di Volkermarkt: per l'Austria 8304, per la Jugoslavia 2442: distretto di Bleiburg: per l'Austria 5140, per la Jugoslavia 5339.

In totale a favore dell'Austria 21.850 voti, a favore della Jugoslavia 15.080.

I voti definitivi

(S) **Klagenfurt**, 14. — Ecco il risultato definitivo pubblicato a mezzanotte: A favore dell'Austria voti 22.025; a favore della Jugoslavia 15.278.

Le manifestazioni di gioia

(S) **Klagenfurt**, 14. — Non appena si è conosciuto l'esito definitivo della votazione plebiscitaria, la città si è tutta imbandierata ed ha assunto un aspetto di festa. Imponenti cortei hanno percorso le vie della città fra l'entusiasmo della popolazione. Alle ore 18 al suono delle campane un'immensa folla, portante fiaccole, si è radunata sulla piazza Francesco Giuseppe, straordinariamente gremita. Quivi il delegato austriaco capitano Peter ha arringato la folla, esaltando la vittoria nazionale. Nella serata poi dimostrazioni al grido di « Viva l'Italia » si sono più volte rinnovate a teatro durante la rappresentazione del *Rigoletto*. Anche dagli altri distretti giungono notizie di manifestazioni di gioia.

(S) **Vienna**, 14. — Tutti i giornali esprimono vivissima gioia per il risultato del plebiscito della Carinzia.

Il Presidente del Consiglio Mayer ha inviato al popolo della Carinzia un telegramma di felicitazioni per la vittoria ottenuta, vittoria del diritto di autodecisione dei popoli.

(S) **Klagenfurt**, 14. — I giornali jugoslavi, che già avevano annunciato l'imbarcamento di Lubiana, mal si rassegnano alla sconfitta e tentano di far credere che il risultato del plebiscito non è definitivo ed affacciano la possibilità di un ricorso alla Conferenza degli Ambasciatori a Parigi per ottenere un compromesso per la ripartizione della zona contestata.

A sua volta la stampa austriaca protesta vivacemente contro tale manovra sostenendo che la Carinzia debba riavere integro il suo territorio riscattato dalla votazione plebiscitaria.

ECONOMIA E BANCHE

COOPERATIVE IN GERMANIA

Berlino, 14. — Fin dal 1902 nel movimento della cooperazione di consumo tedesca è avvenuta una memorabile scissione, fra le cooperative professanti il principio della neutralità e della autonomia del movimento cooperativo, e quelle di carattere socialista.

Le prime fecero capo alla Unione delle cooperative di Amburgo, le altre alla Allgemeiner Verband.

Dopo 18 anni di lotta fra le due organizzazioni e le due scuole finalmente siamo alla vigilia di registrare la fusione dei due colossali organismi in una unica organizzazione.

Essa non ha scopi politici e quindi il gruppo delle cooperative socialiste ha dovuto piegarsi al gruppo amburghese.

COOPERATIVE IN SVIZZERA

Berna, 14. — Le società federate cooperative svizzere nel 1919 erano 462 ed hanno fatto acquisti presso l'Unione nell'anno stesso per complessivi franchi svizzeri 133.487.533.43.

Di queste società 58 appartengono alla Svizzera italiana e le più importanti di queste sono e cooperative di Bellinzona, Lugano, Biasca e Chiasso.

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 14. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 29 settembre era il seguente in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	140.018.615
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	121.568.615
	140.018.615
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	18.139.467
Depositi vari	111.027.414
Tratte	11.951
Eccedenza	3.542.842
	145.274.674
Garanzie e valori di Stato	21.888.120
Altre garanzie	109.312.765
Biglietti di riserva	12.527.680
Oro e argento in riserva	1.546.109
	145.274.674

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 14. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 23 settem. u. s., segnalava, in confronto a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	15 settem.	23 settem.
Incassi oro	1.092	1.092
Incassi argento	7	7
Bigl. dell'imp. e buoni di cassa	18.849	18.980
Portafoglio	49.720	46.933
Avanzi	19	10
Titoli	251	260
Circolazione	58.928	59.924
Depositi	17.207	14.217

Sul riordinamento dell'arma dei CC. RR.

A quanto fu pubblicato nel n. 226, del 10 sett. sul riordinamento dell'Arma dei CC.RR. giova far seguire una più specifica constatazione circa *la riduzione del limite d'età* per gli ufficiali, constatazione che corrobora sempre più la incostituzionalità del R.D. n. 1802 del 2 ott. 1919 che, come già si disse, dovesi ritenere non ancora convertito in legge.

Si è infatti col detto Decreto ripristinato *il limite d'età* che gli ufficiali dei CC.RR. avevano pari a quello stabilito per gli ufficiali delle altre armi combattenti fino all'anno 1906 in cui S.E. Giolitti, allora Pres. del Cons. e Min. dell'Interno, presentò al Parlamento un progetto di legge per cui il limite di età per gli ufficiali dei RR.CC. *veniva elevato di due anni.*

Dopo ponderato dibattito nei due rami del Parlamento si finì per accogliere le tesi sostenute dal Pres. del Cons., (che volle quella legge), e cioè si condivisero dal Parlamento i criteri o principi informatori del progetto, fra cui principale quello della maturità ed esperienza che devono sorreggere e completare l'ufficiale dell'Arma.

Si ricorda anzi che in Senato il ten. gen. on. Sismondo, che fu già Comandante generale dell'Arma, nel sostenere la proposta legge, si espresse nel senso che nessun limite di età dovrebbe essere stabilito per gli ufficiali dei RR. CC. onde quanto più essi fossero anziani tanto più convenisse conservarli in servizio, purchè e fino a che fossero riconosciuti completamente idonei intellettualmente e per completamente validi fisicamente.

Così, con discussioni, con argomentazioni e sui criteri anzidetti fu approvata la legge che elevava di due anni il limite di età per gli ufficiali dell'Arma, e secondo gli intendimenti ed i criteri di S. E. Giolitti, legge che ora, il R.D. n. 1802 abroga d'un tratto, senza discussione, infirmando e capovolgendo anzi i succitati criteri che la ispirarono, facendo prevalere criteri tutt'affatto opposti e che sono personali dei nuovi riordinatori dell'Arma.

Non si va errati nel porre in evidenza questo raffronto, perchè sta di fatto che fu interessato, in tempo utile, il nuovo Comando Generale dell'Arma a voler almeno rendere meno aspro e più organico il provvedimento nello stesso interesse dell'Arma, facendo un'applicazione graduale, con un margine di tempo di almeno un anno, del nuovo limite di età, (come si fece nel 1906 allorchè esso fu elevato anzichè farlo a data fissa, immediata e simultanea, per tutti gli ufficiali che ne venivano colpiti al 1° genn. 1920, e si rispose che nessuna variante potevasi fare opponendovisi ragioni di necessità di *ringiovanimento* dell'Arma, di *elasticità* di carriere ed anche *ragioni morali* dell'Arma stessa rispetto alle altre Armi.

Non è forse questa una solenne lezione alla legge del 1906?

Peraltro dei tre succitati capi-saldi sui quali si ritenne di imperniare non soltanto il provvedimento ma la sua precipitosa applicazione (precipitazione ed irrazionalità che addussero ad un mervigliozo beneficio di *due o tre* individui) ci riserviamo trattare partitamente, ma intanto è lecito formulare questa dilemma: « *O si errò e si commise ingiustizia colla « legge del 1906, o si erra e si commette ingiustizia col « Decreto n. 1802 del 1919* ».

Per lo elevamento del limite di età stabilito per legge nel 1906, infatti, la carriera degli ufficiali dei CC. RR. fu notevolmente rallentata si che gli ufficiali anziani ora colpiti dal nuovo limite di età al 1. gennaio p. p. avrebbero percorso carriera più rapida dal 1906 in poi se il limite di età non fosse stato allora elevato, ed oggi ciascuno di essi si sarebbe trovato rivestito di almeno un grado superiore a quello cui poterono lentamente pervenire ed il limite di età ora ridotto non li avrebbe per ora toccati, ed avrebbero avuto ancora dinnanzi ad essi tempo sufficiente per poter conseguire quell'altro grado che per la legge del 1906 non ancora avevanopotuto conseguire. Questa possibilità fu loro d'un tratto tolta col Decreto n. 1802 e ciò si è potuto risentire più specialmente nei 19 colonnelli colpiti. Detti ufficiali dunque sono *danneggiati due volte* per lo stesso motivo durante la loro carriera.

E poichè si può subire rassegnatamente un danno di carriera quando esso derivi da ineluttabili esigenze o necessità di interesse generale, ma non da errori od ingiustizie, così, e poichè i danni sono due per gli stessi individui e loro provenienti e dalla legge del 1906 e dal Decreto n. 1802 del 1919, e poichè si è affermato e sta di fatto che o si errò allora o si erra adesso, è il caso di chiedere che l'errore d'oggi o quello di allora sia riparato, riparazione che potrebbe essere invocata allo stesso potere legislativo che legiferò nel 1906 e non fu chiamato a legiferare ora, avvalendosi del diritto di petizione concesso dallo Statuto del Regno.

Si vociferò nell'Arma, e valse agli *arrivisti* per decidere ora all'affrettato Decreto n. 1802, nei riguardi della legge del 1906 che essa volle fare un salvataggio ma è qui opportuno rilevare e far rilevare che ancorchè vi fosse in quel provvedimento il beneficio immediato di taluno, sta però di fatto che i criteri che lo informarono erano di valore tale che, portati alla discussione del Parlamento, furono accolti ed il provvedimento fu legge dello Stato maturamente e costituzionalmente sancita, ciò tutto che non può dirsi del Decreto n. 1802 col quale *salvataggio* fecesi e prossimi imminenti benefici personali e *salvataggi* si avranno.

Il R. D. n. 1802 non è ancora stato approvato dal Parlamento e può essere emendato e diremo anche partitamente sulle modalità dello emendamento che nei suoi criteri generali è stato già accennato nel precedente numero 226 di questo giornale.

L. F.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

(S) PADOVA, 13. — *I giornalisti* dopo aver visitato Asiago, Fonte di Roana, Gallio, Enego, sono giunti a Padova alle ore 20 ricevuti dall'associazione della Stampa e dalle autorità. In loro onore è stato offerto dalle autorità provinciali e municipali un banchetto nel quale hanno parlato, applauditi, il Commissario Regio, il Rettore della Università, l'ing. Bigliene, Piva e Melli, per la stampa padovana. Per invito della Federazione fra i consorzi idraulici, domattina i giornalisti partiranno per visitare le bonifiche; quindi proseguiranno per Venezia.

CHIARI, 14. — *Un incidente motociclistico* è accaduto qui ieri. E' rimasto ucciso certo Davide Pasquali di Bagnolo. Un figlio di questi che si trovava sopra la motocicletta seduto sul porta pacchi è rimasto gravemente ferito. Il motociclista è andato ad urtare contro un « camion. » La morte del Pasquali fu istantanea.

CUNEO, 14. — *Borgata distrutta da un incendio.* — In Val di Gesso, frazione del Comune di Entraque, si è manifestato per cause fortuite un grave incendio che aiutato dal vento ha bruciato nove abitazioni, nelle quali abitavano 60 persone che si trovano ora senza tetto. Il bestiame è stato salvato.

BERGAMO, 14. — *Intransigenza dei cattolici.* — In seguito alla sconfessione dell'on. Bonomi e dell'on. Preda, ieri in una riunione del P. P. fu offerta la candidatura nel Consiglio comunale all'on. Preda a patto che facesse una dichiarazione di disciplina. Ma l'on. Preda dignitosamente rifiutò. Lo stesso rifiuto si crede che farà l'on. Paolo Bonomi.

ZARA, 10 — *La sagra di San Simone* patrono di Zara si è svolta con magnificenza. Su molti edifici sventolava il tricolore, compresa la facciata della chiesa e il Campanile.

GEMONA, 14 — *Esposizione d'arte.* — La Direzione della « Pro Gemona », nella sua ultima seduta ha, fra l'altro, ventilata l'idea di promuovere, facilmente entro il venturo anno, una Esposizione d'Arte pel nostro mandamento.

ASTI, 14. — *Un morto e cinque feriti durante una festa da ballo.* — Un grave fatto di sangue è avvenuto nel vicino Comune di Costandone. Mentre numerosi giovani stavano ballando, due colpi di fucile sono partiti da una casa vicina. Sono caduti al suolo sei persone tra cui Alessio Cantini di a. 17, che è rimasto fulminato. Altre due persone sono rimaste gravemente ferite. Sembra che si tratti di una vendetta contro l'impresario del ballo. Del feritore non si ha notizia.

GENOVA, 14. — *Un emissario di Lenin arrestato.* — E' stato arrestato un misterioso individuo. Si tratterebbe di un emissario dei soviety. Era in possesso di una forte somma. Mostrò alcuni elenchi dei più noti agitatori d'Italia e dell'Estero presso i quali doveva recarsi. L'Autorità ritiene che il nome che ha dato non sia vero e sta facendo ulteriori indagini.

Italia Centrale

PERUGIA, 14. — *L'iniziativa italo-somala del Duca degli Abruzzi.* — Come era già stato annunciato, sotto il patrocinio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi — che personalmente se ne interessa — si costituirà a Milano, il 4 novembre prossimo, la Società agricola Italo-Somala, con il capitale minimo di 20 milioni diviso in 40 mila azioni di L. 500 ciascuna.

Lo scopo è di valorizzare la Somalia Meridionale, specie per la coltura del cotone, canna da zucchero, piante forestali e ortensi, tabacco, erba medica, ecc.

Fanno parte del gruppo promotore il Duca degli Abruzzi, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto, il Banco di Roma.

Italia Meridionale

NAPOLI, 14. — *Una bomba contro la caserma dei carabinieri.* — Ieri, ignoti malviventi lanciarono una bomba contro la caserma dei carabinieri a Resina fratumando la mostra di un negozio di coloniali attiguo. Per fortuna non vi fu alcun ferito e pare che l'atto sia stato perpetrato da alcuni socialisti per vendetta contro il maresciallo della benemerita. Sono state iniziate attivissime indagini.

— *Lo stabilimento Gabola* di Nocera Inferiore fu ieri sgombrato dalle maestranze operaie.

— *Il personale comunale* di Castellammare di Stabia ha ieri abbandonato gli uffici ed i servizi pubblici per protestare contro la mancata approvazione degli organici. Il prefetto, comm. Pesce, ha assicurato che la Giunta P. A. esaminerà gli organici nella prossima seduta.

— *Il servizio di distribuzione dello zucchero* è stato — con recente deliberazione del R. Commissario — trasferito all'alleanza Napoletana dei Consumi. Altrettanto è stato disposto per la gestione e distribuzione dei cereali, farina e pasta.

— *I ferrovieri licenziati* che sperarono una maggiore larghezza di amnistia a loro riguardo rimasti disillusi hanno deliberato di recarsi in commissione a Roma dal Governo per perorare la loro causa.

— *Il servizio approvvigionamenti* a Napoli è in piena riorganizzazione per opera del R. Commissario — Esso sarà regolato e gestito dell'Alleanza dei consumatori, dall'Ente Autonomo dei Consumi ecc. L. G. P. A. ha già approvato il nuovo progetto.

— *Lo sciopero di due ore* a Napoli è riuscito a metà. I commessi di negozio, i tipografi non vi hanno aderito. I tramvieri lo hanno iniziato alle 16 – Un corteo ha transitato per Corso Umberto, Piazza Municipio ove si è svolto un comizio. Per ora nessun incidente.

GALATINA, 13. — *200 mila lire rubate nell'Ufficio postale.* — Sono qui a Galatina due ispettori delle poste per accertamenti su ammanchi nei vari servizi postali del vaglia e risparmi.

Sinora risulterebbero frodi per duecentomila lire.

BARI, 14. — *Lo sciopero dei dipendenti comunali cessato.* — In seguito all'opera efficace svolta dal Prefetto è cessato lo sciopero dei dipendenti comunali, che hanno ripreso il servizio. Solo gli spazzini proseguono nello sciopero.

Isole

RAGUSA, 12. — *Chiusura delle miniere asfaltifere.* — Perdurando l'ostinata deficienza dei servizi ferroviari della Siracusa-Licata la Direzione della Società A. B. C. D. nella imminenza della chiusura delle miniere, ha indirizzato alle maestranze una lettera per spiegare le ragioni della chiusura stessa.

Le conseguenze d'una stupida protesta

I GRAVI FATTI DI BOLOGNA

Morti e feriti

BOLOGNA, 14. — Per la manifestazione inscenata dai partiti estremisti a favore delle vittime politiche tutto ieri e stamane si sono succedute riunioni e conferenze.

Oggi alle 15 una numerosa folla si riunì in piazza Vittorio. Gli intervenuti si calcolavano a 20.000 con moltissime bandiere rosse e nere.

Terminati i violenti discorsi degli oratori, inneggianti alla rivoluzione e alla violenza, alle 16 il comizio fu dichiarato sciolto. Allora numerosi gruppi di dimostranti contrariamente alle formali promesse dei dirigenti fatte al Prefetto, si sono diretti verso il centro della città. Uno di essi, formato in prevalenza di giovani anarchici, dopo una violenta manifestazione innanzi le carceri di S. Giovanni, già fortemente presidiate, circondò da diverse parti la caserma delle guardie regie in via Cartoleria, dove trovavansi 50 guardie con diversi agenti investigativi sotto la direzione del commissario cav. Giordano, assalendola con bombe a mano e colpi d'arma da fuoco.

Le guardie quasi sopraffatte, risposero col fuoco. Il conflitto durò per mezz'ora circa; ma finalmente gli aggressori vennero respinti, rimanendo ucciso il brigadiere delle G.R. Colamasi e feriti il maresciallo Zuinti e le guardie Antonazzi e Fedele. Rimase anche ucciso un anarchico, portato subito alla Camera federale e feriti altri sette, che sono all'ospedale piantonati dai carabinieri. Intanto sopraggiungevano rinforzi con ufficiali, i quali chiusi gli sbocchi procedettero a numerosi arresti.

Tutti gli arrestati vennero trovati in possesso di bombe e rivoltelle di grosso calibro.

La città è impressionata e indignatissima.

La Camera federale ha deciso per domani lo sciopero generale.

I FATTI DI MILANO

MILANO, 14. — Alle 18, dopo che i comizi si erano sciolti pacificamente, una grossa banda di anarchici e socialisti si diresse alle carceri cellulari.

Giunti sotto le mura, incominciarono a gridare: *Rilasciate Armando Borghi*, tirando delle pietre contro i cancelli.

Immediatamente apertosi uno dei cancelli, ne uscì un'auto-blindata, alla di cui vista gli aggressori ritornarono indietro.

Giunti nei pressi della Galleria Vittorio Emanuele, che era affollata, gli anarchici gettarono un grosso petardo che scoppiando fragorosamente gettò il panico fra la folla. Ne successe una fuga generale.

Accorsa la truppa respinse i dimostranti chiudendo gli sbocchi delle strade. A questo punto da parte degli anarchici echeggiò una scarica di rivoltelle. La truppa, attaccata, senza attendere ordini, si difese a colpi di moschetto, ferendo tre degli assalitori e uccidendone uno. Anche un soldato era stato prima ferito.

Le autorità, nel momento che telegrafo, sono sul posto.

DISORDINI A TRIESTE

Anche a Trieste sarebbero accaduti disordini, in seguito ai quali sarebbe stato appiccato il fuoco alla tipografia del giornale socialista antitaliano il *Lavoratore*; E' stato telegrafato di colluttazioni, di un morto e di alcuni feriti; ma sino a tarda ora non abbiamo avuta la conferma di tali notizie. Al Ministero dell'Interno assicuravasi fossero esagerate.

Tragico episodio elettorale a S. Giov. Rotondo

In data di ieri telegrafano da Foggia alla *Tribuna* che a S. Giovanni Rotondo la lotta per le elezioni amministrative culminò non solo con la vittoria dei socialisti ma anche con un tragico conflitto tra la folla e agenti dell'ordine. I socialisti vincitori radunatisi in piazza per comiziare cominciarono a tirare sassi contro i carabinieri i quali per intimidire i turbolenti spararono in aria. Quest'atto irritò la folla dei dimostranti a tal punto che taluni di essi risposero con le loro armi. Così scoppiò un vero conflitto al quale partecipò anche un reparto del 14° fanteria.

Finora si contano nove morti, tra cui un carabiniere, Imbriani Vito di Sant'Angelo dei Lombardi, e 21 feriti, tra cui alcuni gravemente.

Dalla folla partirono moltissimi colpi di fucile e una bomba a mano.

Scienze e Lettere

NELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

L'insigne letterato e storico prof. Alessandro Luzio, direttore dell'Archivio di Stato a Torino, è stato nominato membro effettivo della R. Accademia dei Lincei (Sezione Storia).

L'Accademia fa col Luzio, un acquisto preziosissimo del quale gli studiosi non possono che rallegrarsi.

Scioperi all'estero

(S) **Londra**, 14 — Benchè si preveda un nuovo *referendum* per decidere se la vertenza dei minatori sarà sottoposta ad arbitrato, si hanno scioperi parziali specialmente a Nottingham e nel sud del Paese di Galles. Si spera tuttavia che tali scioperi non impediranno una soluzione amichevole. La comunicazione al Governo del risultato dell'ultimo *referendum* potrebbe dare occasione ad una ripresa dei negoziati.

(S) **Parigi**, 14 — Lo sciopero del personale dell'*Opera* è effettivo. Ieri sera non ha avuto luogo la rappresentazione.

(S) **Dublino** 14, Lo sciopero della navigazione è finito.

(S) **Londra**, 14. — Una notizia ufficiale dice che la conferenza dei minatori ha deliberato che col 16 corr. scade il termine per la decisione dello sciopero.

Come agisce la Repubblica del Portogallo

(S) **Lisbona**, 12 *(ritard.)*.— Sono stati arrestati il direttore e il vice-direttore della Compagnia ferroviaria portoghese. I treni continuano a funzionare senza incidenti. Gli automobilisti militari e gli appartenenti alle ultime classi fino al 1897 hanno ricevuto ordine di mobilitazione immediata. E' stato emanato l'ordine di arresto contro i componenti i comitati di sciopero dei ferrovieri. La guardia repubblicana vigila presso gli uffici telefonici. La sede dell'associazione dei ferrovieri è stata chiusa per ordine del governo.

L'odissea dei nostri emigranti

Si sa che la insufficienza del tonnellaggio nazionale ha fatto rimettere in grande favore la incetta di emigranti che sono avviati nei porti esteri, dietro pagamento di somme cospicue. Si tratta di una speculazione indegna che, in tempi normali, è sempre stata osteacolata.

Dai porti esteri intanto giungono notizie dalle quali resulta che i numerosi emigranti italiani, ai quali è stato promesso pronto imbarco, a data fissa, debbono attendere spesso parecchie settimane prima di potersi imbarcare perchè il posto promesso non c'è. Essi sono quasi sempre sprovvisti di mezzi, perchè sono stati alleggeriti di ogni avere e perchè consumano quello che loro resta nelle città straniere in cui la vita è carissima e dove la lira italiana vale appena 60 centesimi; inoltre si trovano imbarazzati per ignoranza della lingua e per la mancanza di organismi che possano aiutarli.

Molti di questi emigranti attraversano Parigi, dove alcune agenzie li ingannano e li sfruttono dirigendoli all'Havre a ad Anversa.

Le Compagnie di navigazione che nulla hanno da rimproverarsi non vogliono interessarsi a questi disgraziati.

La maggior parte degli emigranti che transitano dai porti esteri sono russi, slovacchi, polacchi ai quali viene fatto un trattamento spesso addirittura inumano e coi quali sarebbe desiderabile che i nostri nazionali non fossero confusi. Sarebbe desiderabile che le Autorità provinciali e i Sindaci facessero opera di persuasione presso coloro i quali si espongono ad essere truffati e maltrattati in questo modo. A Genova funziona una Società speciale per l'avviamento di emigrazione, la quale dispone di *tutti* i posti liberi nei porti stranieri. E' a questa Società che bisogna rivolgersi.

TEATRI ED ARTE

Berlino, 13. — Un dramma, trovato fra le carte lasciate da Schiller, intitolato *Malthecer*, avrà nella corrente stagione, la sua prima rappresentazione sui teatri tedeschi.

— Emil Sauer, il noto pianista tedesco, sta per intraprendere un viaggio nella Spagna e nell'America del Sud, per svolgervi una serie di grandi concerti.

— Walter Kirchhoff, il celebre cantore tedesco, ha fatto un contratto coll' « Opera Reale di Madrid », dove canterà il *Tannhaeuser*, *Tristano* e *Siegfriedo*. Le rappresentazioni avranno luogo in lingua tedesca, essendo stati impegnati vari altri artisti dei teatri d'opera tedeschi.

— Heinrich Noren ha compiuto la composizione della sua opera *Il velo della Beatrice*, sul dramma omonimo di Artur Schnitzler.

La pesca delle spugne in Libia

Sappiamo che il governo intende portare da L. 2000 a L. 6000 l'indennità dovuta dai Capitani ai palombari in caso di morte. Per capire l'inopportunità di tale provvedimento che si presenta come una dovorosa forma sociale di previdenza, bisogna sapere che dei palombari impiegati nessuno è italiano; che è gente che sa esercitare un mestiere rischiosissimo e che esige paghe in proporzione. Si è arrivati quest'anno a pretendere sino a 20.000 franchi anticipati per la campagna di pesca, e sarebbe logico che ad una assicurazione di previdenza sopperisse il palombaro stesso invece che il Capitano, il quale con la morte del palombaro già subisce la non indifferente perdita del denaro anticipato. Nessun'altra potenza che possegga nelle proprie acque degli algamenti spugniferi ha imposto simile onere agli armatori. Notisi che nel numero di questi, negli ultimi due anni si era coinciato a creare qualche importante nucleo italiano. L'armatore di barche da pesca di spugne in Libia si trova quindi in una condizione di assoluta inferiorità in confronto di quello che tale industria esercita in Tunisia, in Grecia, sulle coste dell'Egitto e dell'Asia Minore e persino in Italia. La Francia ne approfitta cercando di trarre nelle acque delle sue colonie codesti pescatori, concedendo ad essi nuove agevolazioni. Fino ad oggi il Ministero delle Colonie aveva stabilito un dazio di sortita dalla Libia per le spugne di lire 10 al quintale per fare concorrenza a quello stabilito in Tunisia di franchi 20 al quintale.

Il provvedimento accennato verrebbe senz'altro a distruggere l'industria della pesca delle spugne nelle nostre acque, perchè oggi il mercato pratica per le spugne cavalline prime, circa L. 110-120 al kg.; e perchè esso porterebbe il dazio di sortita del prodotto pescato da L. 1650 a L. 1800 il quintale in confronto di L. 10 sin qui praticato.

Sarebbe comprensibile il pareggiamento del dazio di sortita delle spugne pescate nelle nostre Colonie a quello della Tunisia e giungere magari sino all'applicazione di un dazio all'uno per cento sul valore; ma non si comprende il provvedimento così come fu preso che viene a distruggere simile industria nella nostra colonia.

Che cosa ne pensa il Ministero delle Colonie?

Novità, Varietà, Aneddoti

« S'IL VOUS PLAIT » NON GIOVA PIU'

Una compagnia parigina di tramways aveva, per più mesi, fatto affiggere, in tutte le vetture delle linee da essa esercitate, il seguente avviso: « Nell'interesse del servizio e conseguentemente del pubblico stesso si prega di non fermarsi nei corridoi delle vetture ».

L'avviso era cortese. I corridoi erano sempre pieni.

Recentemente la Compagnia ha fatto sostituire l'avviso con un altro così concepito: « Sotto pena di contravvenzione è espressamente proibito di fermarsi nei corridoi delle vetture ».

Ora i corridoi sono vuoti,

Il che prova evidentemente che il rivolgersi alla cortesia delle persone è sempre un errore.

L'ASTRONOMIA VOLGARIZZATA

Al Museo dell'Accademia delle scienze di Chicago è annessa, per interessare il pubblico alle osservazioni astronomiche e per fargli conoscere le principali costellazioni, una sfera celeste artificiale. Essa è costituita da una cameretta a volta nella quale possono entrare contemporaneamente 15 persone. La volta è mobile e può roteare mostrando ai visitatori il movimento delle 692 stelle dalla prima alla quinta grandezza visibili nell'orizzonte di Chicago e dei principali pianeti del sistema solare. Il movimento è dato dalla elettricità; gli altri sono rappresentati da lampadine.

PIRELLI
PNEUMATICI

CRONACA DI ROMA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

LA ROSA LIBERALE

E' pur vero che ogni rosa ha la sua spina ma, francamente, quella del partito liberale sembra ne abbia troppe. La breve notiziua dei sette candidati — anche questo numero è così poco augurale! — che avrebbe potuto certamente compilarsi con una maggiore disinvoltura o senza neppure dar tedio a quei bravi signori della pentarchia, tuttavia agitati nel desiderio di dar la scalata ai vecchi Consiglieri per far posto ai nuovi aspiranti, quella breve notiziua, diciamo, sembra che non sarà per dare quell'affidamento di concordia e di simpatia che è assolutamente necessario, anzi indispensabile, per garentire la disciplina dei votanti ed il favore della lista. E perciò, ora che è tempo, urge provvedere.

Il partito liberale che insieme con gli altri tre partiti (uno dei quali, il democratico-costituzionale nel breve volgere di pochi giorni ha notevolmente aumentato le ristrette schiere dei suoi adepti) ha concorso lealmente alla costituzione del blocco costituzionale esso, pensiamo, ha forse più degli altri partiti la responsabilità della buona designazione dei nomi giacchè, proprio a lui, è riservato il non facile compito di raddolcire la bocca dell'elettore costituzionale nell'atto di tranguigiare l'amaro contenuto del calice, ossia la scheda elettorale più o meno in verde tinteggiata.

E, per buona ventura, proprio al partito liberale era invece riservato il compito meno laborioso e, diciamolo pure, meno antipatico. I dirigenti infatti l'associazione madre che dovrebbe essere, per naturale designazione, l' « Associazione liberale », e non già tutti quei circoletti costituzionali pullulanti nei vari rioni e che tanto grama vita vivono, avrebbero potuto a nostro avviso prendere un semplice elenco degli attuali Consiglieri comunali di parte liberale che con tanto spirito di abnegazione, diciamolo pure alto e forte, hanno sostenuto l'oneroso ufficio in momenti quanto mai aspri e tormentosi e, dopo un coscienzioso esame su ciascun nome dell'elenco stesso avrebbero potuto agevolmente controsegnare sette, i migliori, e questi indicare agli autorevoli membri dell'*Unione* ossia del supremo consesso deliberante. Tale procedimento, certamente doveroso verso la maggioranza di un consesso che ha saputo così onorevolmente assolvere il proprio mandato verso la cittadinanza per ben sei anni, alcuni dei quali sono stati veri anni di passione, avrebbe evitato non lievi screzi, non poche amarezze, qualche delusione, molti pettegolezzi e in conseguenza una probabile non giovevole discordia.

Questo noi pensiamo e questo, per quanto con dolore, riteniamo doveroso dire apertamente nel supremo interesse appunto della parte in cui militiamo.

La tesi della totale esclusione dalla rosa degli attuali amministratori può essere accettabile, pur restando però sempre discutibile, ad un sol patto: che i nuovi candidati superino di gran lunga per altezza di ingegno e per ascendente sulla massa elettorale gli attuali amministratori. Se no, no.

Sull'argomento torneremo di proposito subito per parlar chiaro.

IL CIRCOLO SAVOIA

Nella seduta plenaria tenuta l'altra sera il Circolo Savoia ha approvato un o. d. g. col quale riafferma il principio approvato nella riunione del 2 settembre u. s. e precisamente *che i candidati debbano essere scelti tra persone competenti e nuove, non logore di passate lotte.*

UN COMIZIO SOCIALISTA

Ieri sera alle 18 circa è stato tenuto in p. dell'Esquilino un comizio socialista elettorale che si è chiuso senza notevoli incidenti.

QUIRINALE. — Col treno di Napoli, delle 15.10 sono giunte a Roma le LL. AA. RR. la Duchessa d'Aosta e il Duca delle Puglie.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Nicolò Marini segr. della Congr. per la Chiesa or.; mons. Fabio Bertini, Vescovo di Cesena; mons. Emilio Grouard vescovo di Ibora, vic. Ap. dell'Athabaska; mons. Luigi Glorieux mons. Felice Marinelli; P. Paulin, dei sacerdoti del SS.mo Rend. D. Saverio Pescarmona, con alcuni pellegrini di Asti; la Sup. dell'Ist. delle Dame Inglesi di Zara; la contessa Maria Dandini de Sylva, con la famiglia; la signora F. Metello, con la figlia Anna Enrichetta Amizoga, con il nipote ed Ester Aiva de Pani con la famiglia.

La partenza del Nunzio di Rumania — Monsignor Francesco Marmaggi, arcivescovo di Adrianopoli e Nunzio ap. in Rumania, ha lasciato Roma per raggiungere la sua residenza a Bukarest.

Egli era accompagnato dal segretario reverendo Cavagnis.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Ministro on. Micheli è partito ieri sera.

— Ieri hanno fatto ritorno i Sottosegretari di Stato onorevoli Dello Sbarba e Di Saluzzo.

S. P. Q. R.

VERIFICA DEGLI APPARECCHI TASSAMETRICI. — Col giorno 18 corr. avrà inizio una verifica straordinaria degli apparecchi tassametrici applicati alle vetture pubbliche.

Tale verifica verrà eseguita dalle 9 alle 11 di ciascun giorno non festivo, presso l'Ufficio del perito delle vetture in via S. Teodoro.

Trascorso il 25 novembre a tutte le vetture non presentatesi alla verifica, sarà revocata la licenza di esercizio.

La celebrazione della vittoria nel giorno anniversario di Vittorio Veneto

Una manifestazione imponentissima celebrerà quest'anno l'anniversario della battaglia di Vittorio Veneto. L'esercito italiano che da solo ha scritto una delle più belle pagine del valore militare il 3 novembre avrà dalla Capitale i più tangibili segni di riconoscenza.

Le bandiere

Per la manifestazione converranno a Roma tutte le bandiere, gli stendardi dei vari corpi e reparti dell'Esercito e della Marina.

Arriveranno quindi tutte le bandiere dei reggimenti di Fanteria e Granatieri esistenti e disciolti; le bandiere della Scuola Militare, dell'Accademia Militare, dell'Accademia Navale, del Reggimento *San Marco*, delle forze di sbarco dell'Armata, della flottiglia *Mas*, delle torpediniere « 24 OS » e « 9 P. M. » e del cacciatorpediniere *Zeffiro*; gli stendardi di tutti i reggimenti di cavalleria esistenti e disciolti. Si aggiungeranno: le bandiere dei reggimenti di fanteria della guarnigione di Roma e quelle dei reggimenti disciolti conservati dai depositi di fanteria della capitale; le bandiere dei carabinieri, dell'artiglieria, del genio, della guardia di finanza ed infine lo stendardo del reggimento di cavalleria di stanza a Roma.

Il 3 novembre al Quirinale verranno distribuite le bandiere all'arma aeronautica ed alle forze aeree della Marina, nonchè i labari ai Reggimenti di Bersaglieri esistenti o disciolti, ai reggimenti alpini, ai reparti d'assalto che ottennero ricompense collettive, al 10 Gruppo Squadroni N. F., al 6 Gruppo Aeroplani, al Corpo Sanitario e alla Croce Rossa.

Il corteo della vittoria

La mattina del 4 novembre al Quirinale si formerà il corteo che per le vie 24 maggio e 3 novembre, Piazza Cesare Battisti, Piazza Venezia si dirigerà verso l'altare della Patria.

Esso sarà così composto: in testa il generale Diaz e l'ammiraglio Thaon de Revel: poi il comandante del Corpo d'Armata di Roma, comandante del corteo stesso. Seguiranno: il gruppo delle bandiere in due scaglioni, il gruppo degli stendardi, il gruppo dei labari, le rappresentanze dell'Esercito e la rappresentanza della Marina.

I vessilli procederanno due a due fiancheggiati dagli ufficiali superiori e seguiti dai sottufficiali delle rispettive scorte. Le rappresentanze procederanno a reparti affiancati per otto nel seguente ordine:

Carabinieri, granatieri, fanteria, bersaglieri, alpini, arditi, marina, cavalleria, artiglieria, genio, aeronautica, automobilisti, guardie di finanza, guardia regia, croce rossa, sovrano ordine di Malta, sussistenza.

Le rappresentanze dovranno trovarsi al completo nella Capitale per la mattina del 28 ottobre. Nei giorni d'arrivo il Comando del Presidio istituirà alla Stazione di Termini un apposito servizio d'informazioni.

All'Altare della Patria

Dopo aver resi gli onori a S. M. il Re, che interverrà in forma ufficiale alla cerimonia, le bandiere al Comando del Comandante del Corpo d'Armata di Roma, accompagnate dal solo alfiere e dal Comandante il reggimento, saliranno la gran scalea del monumento a Vittorio Emanuele disponendosi di fronte al Re nell'emiciclo prospicente all'Altare della Patria.

Assisteranno alla cerimonia i capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina, i generali d'esercito, gli ammiragli, i comandanti d'armata attuali e quelli che lo erano al 31 ottobre 1918, gli ufficiali generali ed ammiragli presenti in Roma, una rappresentanza del corpo invalidi e veterani, gli ufficiali dell'esercito e della marina in attività di servizio residenti in Roma, i Ministri e gli alti funzionari dello Stato, il Sindaco e la Giunta del Municipio di Roma, gli addetti militari delle nazioni straniere, una rappresentanza di cento uomini dei militari residenti in Roma, gli ufficiali dell'esercito e della marina, residenti in Roma (in uniforme) i decorati con medaglia d'oro e in rappresentanza la loro famiglia (se caduti) residenti in Roma, fregiati delle rispettive decorazioni.

Il Re conferirà quindi le onorificenze alle bandiere dei corpi e reparti che presero parte alla guerra dando la precedenza al 230 Reparto d'assalto, unico decorato di medaglia d'oro.

IN ONORE DEL SEN. CORBINO. — Ieri sera al ristorante « Le Venete » si sono riuniti gli ingegneri elettrotecnici della sez. di Roma dell'Associazione Elettrotecnica Italiana per offrire un banchetto al conoscio prof. Corbino per la sua recentissima nomina a sen. del Regno.

Il Presidente, ing. Del Buono, portò alla frutta un saluto cordiale al festeggiato mettendo in evidenza gli innumerevoli meriti scientifici e le alte benemerenze acquisite nella direzione dell'Istituto fisico e nell'Azienda elettrica come Presidente del Consiglio Superiore delle Acque e come Presidente della Commissione elettro-ferroviaria, e facendo l'augurio che egli porti nell'alto consesso la sua autorevole parola a vantaggio della scienza e della tecnica nazionale.

L'ing. Civita portò il saluto degli esercenti delle imprese elettriche e il colonnello Crocco parlò portando uno speciale saluto al neo senatore.

Rispose a tutti il prof. Corbino con elevate parole.

Tra gli intervenuti, i comm. Astorri, Belloc, Bigini, Crocco, Del Buono, Di Pirro, Dubs, Fano, Laboccetta, Luiggi, Notti, Novi, Revessi, Scialoja, Schupfer, Vanni e Cenzato.

ONORIFICENZE. — Il sig. Edoardo Martinetti, dell'Ufficio Municipale di Annona, con recente Decreto, su proposta del Ministro dell'Interno, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al colto funzionario, cui i colleghi di ufficio hanno voluto offrire le insigne dell'Ordine, le nostre più vive congratulazioni per la ben meritata onorificenza.

— Il cav. avv. Ottorino Zanelli, direttore del « Sindacato Italiano Infortuni » e consigliere delegato direttore della « Italia Previdente » Società Anonima di assicurazioni e riassicurazioni, è stato recentemente nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

La nuova onorificenza è degno premio ad una vita di intensa operosità materiata di rettitudine ed intelligenza spesa nel campo della previdenza sociale in cui l'avvocato cav. uff. Zanelli ha meritamente conseguito una posizione mirabile degna del suo ingegno e della sua instancabile attività.

OGGI
AL
TEA ROOM
DI
OLD ENGLAND
IL PIU' SIGNORILE
RITROVO DI ROMA
ORCHESTRA
DALLE 5
ALLE 7 POM.

IN MEMORIA DEL TEN. ROTELLINI. — L'Asso. Italo Sud-America, volendo onorare la memoria del tenente Amerigo Rotellini, caduto eroicamente in guerra, ha deliberato di iniziare una sottoscrizione fra i suoi soci d'Italia e del Sud America, per erigere al prode giovane un ricordo marmoreo, che sarà modellato dallo scultore Rutelli.

OTTO AEROPLANI DA MILANO A ROMA. — Sabato alle 13,30 circa nel Campo di Centocelle avrà luogo un interessante arrivo aviatorio. Una squadriglia di otto aeroplani partirà nella mattina da Milano puntando direttamente verso Roma. Sarà questo un primo esperimento per l'organizzazione dei trasporti aerei.

LE DUE ORE DI SCIOPERO

L'ASPETTO DELLA CITTA'

Se gl'iniziatori di questo sciopero di due ore si erano riproposti di dare con esso un saggio della potenzialità bolscevica il loro scopo è andato completamente fallito.

Roma, infatti, ad eccezione della mancanza di *trams* ha conservato il suo aspetto abituale di operosità e di lavoro.

I negozi sono rimasti tutti aperti e su molti balconi ha sventolato il tricolore, simbolo intangibile del puro sentire patriottico del nostro popolo.

IL SERVIZIO FERROVIARIO

Alle 15 al fischio delle sirene delle officine ferroviarie le locomotive si sono arrestate. Il personale di macchina non ha però abbandonato il treno.

Così alla Stazione di Termini, gli addetti alle varie gestioni (biglietti, telegrafo, bagagli, ecc.) hanno sospeso il servizio fino alle 17 pur conservando i loro posti. Altrettanto è avvenuto alle stazioni di Trastevere e di S. Pietro, alla Tuscolana e allo Scalo di S. Lorenzo.

I TRAMS E LE CARROZZELLE

Alle ore 15 i *trams* si sono mossi verso i rispettivi capolinea, ove hanno sostato.

Molti vetturini al contrario si sono altamente infischiati dell'*ukase* scioperistuolo continuando a scarrozzare i cittadini. Con l'ausilio di qualche vettura e di qualche automobile privata, il servizio di locomozione si può dire che non abbia subito interruzioni.

IL COMIZIO ALL'ORTO BOTANICO

Il comizio indetto per le 15 di ieri dal P. S. I. alla Casa del Popolo pro Russia e vittime politiche è stato tenuto invece all'aperto all'Orto Botanico.

Il servizio d'ordine era largamente disposto. Il cav. Calabresi vice-questore ne aveva personalmente assunto la direzione. Nelle adiacenze della Casa del Popolo, nell'interno del Colosseo, sulla collina della Polveriera, in piazza S. Giovanni, in via della Navicella e in piazza delle Carrette bivaccavano squadroni e picchetti di carabinieri e guardie regie.

Alle 15.45 su una collinetta, in funzione di tribuna, pavesata da una quindicina di bandiere rosse, delle diverse organizzazioni proletarie, è salito il primo oratore Bonelli della C. d. L. Confederale. A lui hanno seguito Bellone della Direzione del Partito, Maccioni dell'U. S. R., l'on. Buco di Bologna, l'armacchico Forbicini, l'on. Della Seta per il gruppo parlamentare socialista e De Dominicis per l'Unione Sin-

decale. Tutti i discorsi, più o meno violenti ed esaltati hanno trattato il tema del giorno, chiedendo il riconoscimento dell'evoluzione sociale russa e l'apertura delle galere e tutti i condannati politici. In forze di massima è stato avalutato e rinnegato anche il valore dell'ultima amnistia.

Il comizio si è sciolto verso le 17,35 senza incidenti e quasi ordinatamente. Solo in via del Colosseo, avendo i carabinieri tirati i cordoni per le grida sediziose dei comizianti, è nato un tafferuglio tra questi e la forza. Sono stati operati quattro o cinque arresti. Il corteo così non ha avuto agio di formarsi e la folla si è sbandata a gruppi isolati in parte per piazza delle Carrette e via dei Serpenti e in parte per S. Giovanni.

ALCUNI INCIDENTI

Il treno di Napoli, che dovrebbe giungere alla stazione di Termini, alle 15 precise, a quell'ora era ieri semplicemente giunto al bivio del Mandrione che dista, come è noto, quattro chilometri dalla città.

Fedele agli ordini dei dirigenti lo sciopero, il macchinista ha arrestato il convoglio.

I viaggiatori dinanzi al dilemma: rimaner fermi un palo d'ore o percorrere il resto della strada a piedi, hanno preferito il secondo partito.

Tra essi erano S. A. R. la Duchessa d'Aosta e S. A. R. il Duca delle Puglie.

Gli augusti personaggi, hanno accolto sorridendo la... disavventura e primi fra tutti, hanno affrontato il non breve tragitto, fatti segno, lungo il percorso a rispettosi attestati di simpatia.

— In piazza Cavour, alle 15 i *trams* si sono bruscamente arrestati ed il loro personale si è rifiutato di accogliere nuovi passeggeri.

Il pubblico, che in breve è divenuto numerosissimo, ha protestato vivamente contro i tramvieri, i quali se la sarebbero passata malucco se non fosse accorso in tempo un manipolo di guardie regie a sedare il tumulto e a proteggere i malcapitati.

— Anche in piazza dell'Esquilino una folla imponentissima ha inveito contro il personale dei *trams* diretti verso i capilinea. Le guardie regie di picchetto nell'ex-ospedale di S. Antonio sono subito accorse, disperdendo i tumultuanti e dando così agio alle vetture di allontanarsi più che di corsa.

— In via Candia, il conducente e il fattorino di una vettura della linea 29 hanno cercato di abbandonare il servizio alle 14.

Anche qui la folla si è adunata minacciosa intorno alla vettura, pronta a dare ai due scioperanti in anticipo una buona lezione.

Il provvido intervento di vari carabinieri che hanno accompagnato i tramvieri al Commissariato di P. S. della Trionfale, ha riportato la calma nel popoloso quartiere.

FERROVIERI CHE NON ADERISCONO

Il Consiglio Sezionale romano dell'Associazione Sindacale ferrovieri aveva deciso di non aderire alla manifestazione di ieri con il seguente o. d. g.:

di fronte alla manifestazione prettamente politica indetta per oggi giovedì, 14 corr., dal P. S. I. e alla C. G. L.;

considerando che le organizzazioni di classe che aderissero a manifestazioni del genere dimostrerebbero di essere asservite a partiti politici

delibera di non parteciparvi riconfermando l'apoliticità della propria organizzazione.

IL CONGRESSO DEGLI INGEGNERI. — Verso la metà del corrente mese doveva aver luogo a Roma il Congresso nazionale degli ingegneri.

Il Congresso è stato rinviato alla fine di novembre.

LA SCARCERAZIONE DI LUCA CORTESE E COMPAGNI. — In seguito al nuovo decreto di amnistia pubblicato ieri mattina sulla *Gazzetta Uff.* il cav. Carelli, sost. proc. gen. esaminati gli atti, ha ordinato la liberazione di Cortese, Manfredini, Colazza e Piatti. Alle 18 infatti, attesi alla porta di Regina Coeli dai parenti e dai rispettivi avvocati, i detenuti appena posti in libertà, si sono recati alle proprie case. L'incontro fra Manfredini e la sua signora è stato commoventissimo.

Non abbiamo notato il Piatti perché come ci è stato detto è detenuto in un plenipotenziario fuori di Roma.

Per ricevere **GRATIS** l'interessante opuscolo del Chimico Farmacista A. Lombardi

"LA CURA DELLA STITICHEZZA"

staccare il presente tagliando e spedirlo, indicando il proprio indirizzo, alla Ditta «DIDO» Via Crociferi, 44 - ROMA.

(*Popolo Romano*)

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico gioielliere. *Primaria - Seria Casa* - **Via Giovanni Lanza 148 - int. 10** - *Succursale* **Via dell'Umiltà 30**

Telefono 67-36 - 18-59.

SAPONI

I migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.

ANTICHISSIMA SAPONERIA

Via Merulana 14 A - ROMA

GUIDO BACCELLI

Raccomandava in modo speciale la cura delle Acque Traisne e della Ficoncella (Civitavecchia) durante i mesi di settembre e ottobre.

Miracolose contro le artriti - poliartriti - acido urico - reumatismi - malattie del ricambio.

Non più furti in ferrovia

Assicurate bagagli e merci presso la Casa di spedizioni *La Celere* Roma via Avignonesi 27 telefono 44-09. Presa: dalla Stazione a qualunque punto della città e viceversa lire 4 ogni collo. Assicurazioni lire 8 ogni lire 1000 assicurate. Corrieri espressi per tutta Italia.

DENTIFRICIO

RIBES

DISINFETTANTE

EVITA LA CARIE DENTARIA

BOCCHINI E PARMA

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'opera dei ladri — Dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio ieri fu arrestato un giovane all'Albergo del Paradiso, che con il pretesto di essere il figlio di Andrea Padri aveva truffato al Padre 300 lire.

— Dagli agenti del Commissariato dei Monti, ieri mattina fu arrestato il tramviere Battista Conti di a. 30 ab. in via S. Margherita 4, perchè aveva rubato delle maglie in danno del venditore ambulante Paolo Piasco di a. 24 ab. in via del Ghettarello 11.

Gli stanchi della vita. — La sarta Giulia Santi di a. 18, ieri sera nella propria abitazione in via di Ripetta 38, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— Al Ministero della Guerra, ieri sera il soldato di fanteria Paolo Ricci di a. 22, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla spalla sinistra. All'osp. militare del Celio fu trattenuto in osservazione.

L'imprudenza di un ragazzo. — Al viale del Re, ieri alle 14.50 Spartaco Fontana di a. 14 ab. in via Roma Libera 16, nell'aggrapparsi ad un tram della linea 3, cadde riportando contusioni al piede sinistro. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

La società per il formaggio pecorino — In seguito ad ordinanza del giudice istruttore cav. Guidoni sono stati sequestrati tutti i beni della società per il formaggio pecorino. Inoltre sono state sequestrate tutte le casiare ed amministratore è stato nominato l'avv. Giuseppe Scaramella.

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri cessò di vivere all'osp. di S. Giovanni, la bambina Irma Brizzola, che l'altro giorno, come narrammo, nella propria abitazione, in via Mura Latine, mentre giuocava urtò una pentola di acqua bollente, riportando ustioni in varie parti del corpo.

Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto. — Il meccanico Armando Fiorani di a. 30, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Marmorata 20, intromessosi per sedare una rissa sorta tra due macellai rimasti sconosciuti riportò una ferita di coltello al fianco sinistro. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione

Un meccanico disgraziato. — Il meccanico Ferruccio Avantifiori di a. 18 ab. al viale Parioli 3, l'altra notte, mentre lavorava nel deposito dei *trams* in p. S. Croce in Gerusalemme riportò ferite alla mano destra. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Investito da una automobile. — Al viale Pr.ssa Margherita, ieri mattina Amedeo Bottini di a. 57 ab. al viale Giulio Cesare 193, fu investito da una automobile riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Arrestati all'Albergo «Flora». — La notte scorsa alle ore 2 sono stati arrestati all'Albergo *Flora* certa De Rosa Rosina, di a. 32 da Napoli e OresteManfredi maresciallo di fanteria, in seguito a denunzia di Giuseppe Pucci di a. 37 marito della De Rosa.

ALBERGO situato buona posizione in città o provincia prenderei in affitto o rileverei. Indirizzare dettagliate offerte C. M. Ufficio Pubblicità *Popolo Romano*.

TEATRI DI ROMA

GLI SPETTACOLI ALL'«ARGENTINA».

Con largo concorso di pubblico ebbe luogo ieri sera l'annunziato spettacolo in onore di Stefano Bissi. Il valente attore, che, nella breve permanenza della Compagnia De Sanctis all'*Argentina* ha saputo conquistare tante meritate simpatie, fu fatto segno — come era facile prevedere — alle più festose accoglienze. Nella commedia di Hennequin: *Scompartimento per signore sole*, emerse come sempre per la sua signorile ed inesauribile *verve* e per efficacia scenica, ed ebbe applausi unanimi, che spesso raggiunsero il *diapason* dell'ovazione. Condivise con lui gli onori della serata Alfredo De Sanctis, e ad entrambi fecero degna corona tutti gli interpreti principali.

— Stasera la Compagnia De Sanctis rappresenterà per la prima volta in Italia un nuovo importante lavoro di Henry Bataille: *L'animatore* dramma in tre atti. Le molteplici prenotazioni lasciano prevedere un concorso eccezionale di pubblico.

Costanzi. — La *Bohème*, ieri sera, nell'ottima esecuzione affidata al valoroso m. Cimara ha riportato uno dei suoi consueti calorosi successi. Applauditi tutti gli interpreti ad ogni fine d'atto e a scena aperta in specie la Nera Marmora, una *Mimì* deliziosa ed il tenore Iseo Ilari, un nuovo elemento che ha saputo subito farsi apprezzare dal pubblico per la sua voce pastosa, bene educata, e la scena corretta e signorile. — Questa sera terza replica della *Vally*. Sabato sera a prezzi popolari, *Otello*; protagonista il tenore Paoli. Domenica due rappresentazioni: giorno la *Vally*; di sera *Madama Butterfly*.

Quirino. — Questa sera alle 21 replica a richiesta generale dell'operetta: *La casa delle tre ragazze*.

Nazionale. — Teatro magnifico anche per la rappresentazione di ieri sera. *E' arrivato l'ambasciatore* ha procurato agli autori ed a tutti gli esecutori i più calorosi applausi. — Questa sera, serata d'addio della Compagnia, la fortunata operetta si replica.

Eliseo. — *La principessa dei dollari* ha ottenuto ieri sera un entusiastico successo. Furono applauditi particolarmente l'Angelelli Tantillo, la Ferrante, il Pietromarchi e l'Avanzini.

Questa sera a grande richiesta l'operetta si replica.

Manzoni. — Avrà luogo questa sera la eccezionale rappresentazione del capolavoro del comm. E. Scarpetta, la commedia *Miseria e nobiltà*. V. Scarpetta ne sarà il protagonista, ed avrà a degni compagni i migliori artisti della Compagnia.

Morgana. — *La Gioconda*, ebbe anche ieri sera una magnifica esecuzione. Gli applausi toccarono particolarmente alla Lombardi, alla De Angelis, al Facchini, allo Scifoni, e al De Petris.

Oggi prima rappresentazione della *Traviata*. Esecutori saranno: Gemma Lombardi (*Violetta*), Adolfo Facchini (*Alfredo*), Alfredo Auebner (*Germont*), Augusto Dadò (*Gronvil*).

Domenica due spettacoli: alle 17 *Andrea Chenier*; alle 21 *Traviata*.

Kursaal. — Il circo equestre Bisini darà oggi i consueti due spettacoli con nuovo e variato programma.

Sala Umberto I

Spettacolo in onore e di addio di BALBINOT. Successo di ZARA I, BIXIO RIBECCHI e Les ORTINIS. — Oggi due debutti: la DIVA genetica e la MIRRA, danze.

CASSIANO HAMILTON e la BONNARD all'Apollo

La direzione dell'*Apollo*, fedele alle sue tradizioni di grande signorilità, offre questa sera all'ammirazione dei suoi numerosi *habitués*, due attrattive delle quali è superfluo far rilevare l'eccezionale importanza. Sono infatti notissimi i famosi danzatori CASSIANO e HAMILTON che ovunque hanno suscitato i più schietti entusiasmi per l'impeccabile virtuosità con la quale presentano le loro danze e non meno nota è la BONNARD la briosissima stella eccentrica che all'avvenenza non comune unisce un'eleganza tutta parigina. Lo spettacolo, che può dirsi il più ricco che attualmente si possa ammirare in Roma, è completato da varie, ottime attrazioni e da molte belle ed eleganti divette. — Quanto prima un avvenimento artistico del più alto interesse: la rievocazione delle *più antiche* canzoni napolitane. Il pubblico riudrà con diletto le più belle melodie e le più vivaci canzoni che maestri quali: *Mario Costa, Denza, Di Capua, Gambardella, Vincenzo Valente*, ecc. hanno saputo imporre all'ammirazione del mondo intero.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Vally*, ore 21.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.
Argentina. — *L'animatore*, ore 21.
Nazionale. — *E' arrivato l'ambasciatore*, ore 21.
Adriano. — Spettacolo cinematografico, ore 17 e 21.
Manzoni. — *Miseria e nobiltà*, ore 21.
Eliseo. — *La Principessa dei dollari*, ore 21.
Morgana. — *Traviata*. —ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.30 e 21.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *La Principessa Giorgio*, con Francesca Bertini.
CINEMA OLYMPIA. — *Dall'odio all'amore* cinedramma di passione e di dolore in 4 parti.
CINEMA ORFEO. — *L'amore di Loredana*. Interprete: Olimpia Barrocero.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»

Questa sera alle 21 - **REPLICA**

Le tre ragazze

APOLLO

Ore 21,30 **Debutto**: Cassiano Hamilton, La Bonnard **Successo**. Tre Kastelmur, Cherny Lux Vampa, ecc.

Mercato di Roma

Nello scorso mese di settembre sono entrate ai magazzini generali in Roma le seguenti quantità di merci in quintali:

MERCI.	*Nazionali*	*Estere*
Spiriti, bevande ed olii	849	307
Generi coloniali, droghe e tabacchi	1.526	—
Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	4.898	—
Colori e gen. per tinta e concia	—	—
Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone	—	—
Cotone	12	—
Lana, crino, peli	42	—
Seta	—	—
Legno e paglia	281	—
Carta e libri	—	—
Pelli	—	—
Minerali, metalli e loro lavori	625	50
Veicoli	—	—
Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	120	153
Gomma elastica, guttaperca e loro lavori	—	—
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre cat.	4.547	—
Animali prodotti e spoglie di animali non compresi in altre cat.	1.980	—
Oggetti diversi	926	47
Metalli preziosi	—	—

Stagione AUTUNNO-INVERNO 1920-21

Le piu' eleganti

CONFEZIONI per UOMO

pronte e su misura

IMPERMEABILI

— a —

LA RINASCENTE

Esteso assortimento in

STOFFE novità per UOMO

FODERAMI

Prezzi di assoluta convenienza

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

OGGI al **CORSO CINEMA TEATRO** - Piazza in Lucina

inaugurazione della stagione invernale con

Francesca Bertini

nel film ***LA PRINCIPESSA GIORGIO*** *di A. Dumas*

Direzione artistica di R. Roberti

Il nuovo listino delle

GOMME per CANCELLARE

PIRELLI

segna un sensibile ribasso sul precedente

PREFERITE SEMPRE

tale ottimo prodotto nazionale

PIRELLI & C.

Filiale di **ROMA**: Via Tre Novembre 114

MERCVRIO

ISTITVTO D'INFORMAZIONI COMMERCIALI ROMA

Via Tritone, 62 - Telefono 8-47

Informazioni

Il ritorno del conte Sforza

Il Ministro degli Esteri, sen. conte Sforza, accompagnato alla stazione dal sen. Tittoni, dall'on. Agnelli, dal Prefetto e dalle altre autorità locali, è partito mercoledì sera da Milano per Roma ed è qui giunto ieri mattina, ossequiato da vari funzionari della Consulta.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

L'on. Fontana ha interrogato il Min. dell'interno sul tragico conflitto di Mede (Pavia) per conoscere le cause che lo determinarono, il contegno delle autorità locali e quali provvedimenti il Governo abbia adottato per il mantenimento dell'ordine nelle località ove, contrariamente alle stesse direttive della Camera del Lavoro, si trascina lo sciopero agrario.

Le notizie pubblicate relative al pane sono fantastiche

L'*Agenzia Stefani* comunica:

E' stata pubblicata una notizia, nella quale si danno le pretese linee di un progetto relativo al prezzo di pane che sarebbe stato concordato fra i Ministri. Il contenuto della notizia, riprodotta anche da parecchi giornali, di provincia, è completamente fantastica.

Imposta sul vino

L'Agenzia Stefani comunica:

Perdurando in qualche regione le agitazioni contro la imposta sul vino del raccolto 1919 e degli anni precedenti, il cui pagamento deve essere effettuato ai sensi del R. D. 5 giugno u. s. n. 820 nel periodo di scadenza dal 10 al 18 corrente, è bene che i contribuenti siano messi in guardia contro le false notizie ad arte diffuse; e siano ancora una volta avvertiti che il Governo, mentre deplora tali agitazioni assolutamente ingiustificate, non può per alcun motivo transigere sul preciso suo dovere di far sì che la legge abbia ovunque regolare esecuzione.

Per la conversione dei titoli

La Commissione ministeriale incaricata di studiare la conversione dei titoli al portatore in nominativi, si è trovata di accordo sulla necessità di adottare norme le quali facilitino la commerciabilità e trasmissibilità dei titoli compensando in qualche misura gli inconvenienti che derivano dal sistema ma non sull'applicazione concreta di tale concetto. La Direzione del Tesoro aveva suggerita l'adozione di un titolo misto, del quale il certificato fosse nominale e le cedole pagabili al portatore, pare che l'adozione di esso sia destinata a prevalere. I lavori della Commissione saranno ripresi quanto prima essendo intendimento del Governo che essi siano compiuti prima della ripresa dei lavori parlamentari.

La data dei congedamenti di classi

Il Ministro della Guerra nel confermare il congedamento del 2° quadrimestre del 1898 pel 15 corrente mese, annuncia:

1° Il congedamento del 3° quadrimestre del 1898 avrà inizio col 26 del corrente mese.

2° Il 8 novembre avrà inizio la chiamata alle armi della classe 1901 per gli iscritti a ferma normale.

3° Non appena sarà ultimato il movimento ferroviario inerente alla chiamata del 1901, si inizierà il congedamento del 1° quadrimestre della classe 1899.

Nuova linea ferroviaria nel Benadir

In questi giorni è stato ultimato il carico di materiale ferroviario sul vapore *Amalfi* che partirà entro la settimana per il Benadir. Il materiale ferroviario è destinato alla costruzione di una ferrovia nel Benadir.

Per gl'impiegati e pensionati

Il Governo ha concesso un mutuo di L. 4.200.000 ed altro di L. 1.106.000 a favore della società anonima cooperativa *Statilia* fra impiegati e pensionati dello Stato, con sede in Roma, per costruzione di case sociali ed acquisto delle relative aree.

La Federazione dei pensionati nell'interesse della classe prenderà i dovuti accordi perchè, anche questa volta, i pensionati non sieno trascurati e messi da parte.

MINISTERO FINANZE

Per la vendita dei tabacchi

Con R. decreto pubblicato nel n. 241 della *Gaz. Uff.* del 2 corr. sono state tolte le limitazioni alla vendita dei tabacchi che l'Azienda del monopolio dovette imporre per le speciali condizioni ad essa create dalla guerra.

I rivenditori d'ora in avanti sono quindi autorizzati a prelevare e vendere i tabacchi in qualunque quantità come pel passato.

Viene inoltre ripristinato il rilascio dei patentini per la vendita dei sigari e sigarette nelle caserme e nei teatri, alberghi, caffè ed altri luoghi di pubblico ritrovo.

Gli interessati per ottenere la relativa licenza dovranno farne domanda all'Intendenza di Finanza.

MINISTERO MARINA

Uso della divisa

Il Ministero della Marina, venuto a conoscenza che ufficiali in aspettativa o in congedo trovandosi all'estero per loro affari personali d'indole industriale o commerciale hanno fatto uso della divisa nonostante il divieto che in tali condizioni ne è fatto dalle vigenti disposizioni del Regolamento di Disciplina, con foglio d'ordine del 13 corrente ha richiamato gli ufficiali alla stretta osservanza delle predette disposizioni riservandosi di prendere severi provvedimenti verso quegli ufficiali che le medesime trasgrediranno.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Ferrovia Rimini-Mercatino Tolamello

Con recente decreto reale è stato approvato e reso esecutorio un atto aggiuntivo alla convenzione di concessione della ferrovia Rimini-Mercatino Tolamello.

Con tale atto il termine per l'ultimazione dei lavori di costruzione della predetta ferrovia è prorogato al 30 giugno 1921.

Per la costruzione e l'esercizio della ferrovia lo Stato corrisponderà dalla data di apertura al pubblico esercizio di ciascun tronco da cui è costituita la linea fino alla scadenza del periodo di anni 50, la sovvenzione annua chilometrica di L. 13.020.

Ferrovia elettrica Pracchia-S. Marcello Pistoiese

Con recente decreto è stata approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata tra i rappresentanti dei Ministeri interessati e la Società ferrovia Alto Pistoiese per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a scartamento ridotto ed a trazione elettrica da Pracchia a S. Marcello Pistoiese.

La lunghezza della ferrovia è determinata in km. 16 + 753.33 ed il costo di costruz one della sede stradale e dei fabbricati della ferrovia in L. 3.974.451,25. Gli enti interessati vi concorreranno nella misura di L. 305.000.

Il termine per l'ultimazione dei lavori della costruzione della sede stradale e dei fabbricati è fissato in anni tre a decorrere dalla data di approvazione del progetto esecutivo. Per la costruzione della sede stradale e dei fabbricati lo Stato corrisponderà per il periodo di 50 anni la sovvenzione annua chilometrica di L. 13.362.

Per l'armamento, il completamento e l'esercizio della linea verrà in seguito determinata dall'Amministrazione una ulteriore quota di sovvenzione.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Ispezione nelle scuole medie e normali

Una circolare del Min. sen. Croce agli Ispettori delle scuole medie e normali fissa alcune norme atte a rendere uniforme la funzione dei circoli d'ispezione.

Ogni anno saranno eseguite ispezioni di carattere generale; in guisa da non recare turbamento all'andamento dell'istituto, e divenire una salutare e simpatica consuetudine per apprezzare le benemerenze degli insegnanti e riparare alle eventuali deficienze.

Dalle ispezioni deve risultare una constatazione del valore direttivo del capo d'istituto, del lavoro dei docenti e dei discepoli, dello spirito che investe e vivifica la funzione della scuola, esse non avranno nessun carattere d'indagine individuale, come nelle ispezioni obbligatorie.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Movimento delle Casse di Risparmio

Il movimento dei depositi presso le Casse ordinarie di risparmio nel mese di maggio 1920 è risultato il seguente:

Credito dei depositanti al 1 maggio:		
Depositi a risparmio	L.	5.442.028.055
» in conto corrente	»	265.290.255
» su buoni fruttiferi	»	118.218.791
Versamenti durante il mese di maggio:		
Depositi a risparmio	L.	338.864.076
» in conto corrente	»	103.806.983
» su buoni fruttiferi	»	5.962.094
Rimborsi durante il mese di maggio:		
Depositi a risparmio	L.	287.406.851
» in conto corrente	»	101.645.441
» su buoni fruttiferi	»	6.358.061
Credito dei depositanti al 31 maggio:		
Depositi a risparmio	L.	5.493.485.280
» in conto corrente	»	267.451.797
» su buoni fruttiferi	»	117.822.824

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinario è aumentato durante il mese di maggio 1920 da lire 5.826.537.101 a lire 5.878.759.901 con un aumento di 53.222.800 lire.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA

Censimento generale

Si sta organizzando il lavoro preparatorio volendo il Governo indire, pel 1921, il consueto censimento generale decennale della popolazione nel Regno nonchè delle industrie e dei commerci.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Esami per aiuto-ufficiale

Con recente decreto ministeriale, il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami per aiuto-ufficiale, in applicazione dell'art. 82 del decreto-legge 1858 del 2 ottobre 1919, è prorogato dal 30 settembre al 31 dicembre 1920.

Sarà intanto prossimamente pubblicato un secondo elenco degli agenti dispensati dall'esame suddetto, perchè conseguirono l'idoneità nei concorsi precedenti.

COMMISSARIATO DEI CONSUMI

Una circolare per lo zucchero

Il Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e Consumi on. Soleri ha diramato ai sigg. Intendenti di Finanza la seguente circolare:

« Comunico alla S. V. che per il bimestre novembre-dicembre i contingenti di zucchero per usi industriali saranno notevolmente ridotti a causa delle difficoltà di approvvigionamento dello zucchero ed essendo intendimento di questa Amministrazione riservare le scorte di produzione nazionale esclusivamente al consumo della popolazione.

Per mettere, tuttavia, in grado le industrie di far fronte alle esigenze della propria produzione viene autorizzata l'importazione per ciascuna Ditta della differenza fra l'assegnazione del prossimo bimestre novembre-dicembre e l'assegnazione del bimestre gennaio-febbraio del corrente anno.

La S. V. quindi è autorizzata a dar corso alle domande di importazione diretta di zucchero entro il limite sopraindicato con le stesse modalità indicate nella circolare n. 679 del 25 luglio u. s. e cioè trasmettendo direttamente al Ministero delle Finanze le domande stesse corredate dalla dichiarazione che la quantità chiesta è quella spettante alla ditta richiedente. Pel caso d'industrie di nuovo impianto e che siano meritevoli di particolare considerazione la S. V. potrà chiedere istruzioni e fare proposte a questa Commissariato Generale.

Si avverte con l'occasione che la presente nuova concessione non pregiudica quella precedente fatta con la circolare sopraddetta del 26 luglio 1920 n. 679, e le ditte che non abbiano ancora creduto di usufruire di tale concessione potranno beneficiarne cumulativamente con quella del bimestre novembre-dicembre.

La S. V. nel portare a conoscenza degli interessati il contenuto della presente circolare, dovrà avvertire che è intendimento di questa Amministrazione sospendere ogni fornitura di zucchero per usi industriali ed è quindi necessario che ogni ditta si metta in condizioni di provvedere direttamente al proprio fabbisogno ». »

Dall' Estero

Inghilterra e Sovieti

(S) **Londra**, 14. — Le ultime note scambiate fra il Governo britannico e il Governo dei *Soviets* pubblicate ieri sera rivelano che il 17 gennaio scorso la commissione straordinaria dei *Soviets* ha fatto giustiziare un ingegnere civile britannico senza dare la menoma informazione sul delitto di cui era accusato. Inoltre alcuni sottomarini bolscevichi sono penetrati nel Baltico, malgrado gli avvertimenti del governo britannico.

La Conferenza dell'aeronautica

(S) **Londra**, 14 — La Conferenza dell'aeronautica è nuovamente riunita a Londra e ha discusso la possibilità di impiegare per le aeronavi e gli aeroplani un motore a vapore del sistema a turbina anzichè l'attuale motore a benzina. Le autorità inglesi fanno attualmente esperimenti con un motore di questo nuovo modello.

Da Costantinopoli a Londra

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Costantinopoli in data 11: Il governo armeno chiederà alle Potenze dell'Intesa e alla Grecia di procurargli materiali da guerra.

— Gli alti commissarii francese e britannico ed il rappresentante italiano, funzionante da alto commissario, hanno avuto ieri una conferenza col Sultano.

— Si annuncia ufficialmente che è stata discussa la questione della riconciliazione della Sublime Porta coi nazionalisti più moderati; i rappresentanti degli Stati dell'Intesa si sono dichiarati favorevoli a tale politica.

Barricate e tumulti a Mosca

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Stoccolma che le voci di insurrezione antibolscevica e della formazione di una organizzazione bianca per instaurare un governo controrivoluzionario assumono sempre più fondamento e persistenza. La situazione sarebbe specialmente critica a Pietrogrado e a Mosca e il governo dei soviets sarebbe stato costretto a richiamare truppe dal fronte per combattere la rivolta. A Mosca gli insorti avrebbero eretto delle barricate e sarebbero accaduti scorri e incontri combattimenti. Una coalizione è stata effettivamente formata per costituire un nuovo governo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI 15 Ottobre – s. Teresa
Leva il sole alle 6.23 – Tramonta alle ore 17.28
Leva la luna alle 9.41 – Tramonta alle 19.40
L'Ave Maria suona alle ore 17.45

BOLLETTINO METEOROLOGICO

IN ROMA

(R. Osservatorio astron. meteorologico)

14 Ottobre: mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 763.3 – Provenienza del vento N velo. fra 11h e 12h in chil. debolis. Temperatura 18.2 – Umidità assoluta in mm. mercurio 7.74 – Umidità relativa in centesimi 50 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) 8 veli. Massimo di temperatura nel giorno: 20.5 — Minimo 11.4.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA del 14 Ottobre

Rend. Italiana 3 ½ % cont. 67.50 a 67.65 fine 68.00 a 67.80 — Consolidato 5 % cont. 70.60 a 70.40 fine 70.80 a 70.80 a 70.35 — Banca Commerciale 1010 a 1009 — Credito Italiano 646 a 643 a 648 — Banca Italiana di Sconto 553 a 554 — Banco Roma 111 — Nav. Gen. Italiana 610 a 605 a 610 a 608 — S. N. I. A. 74 — Tramvai Omnibus 130 n. — Ansaldo 116 — Ilva 106 a 105 — Antimonio 52 a 50 — Eridania 282 — Zuccheri Romani 62 ½ a 61 ½ — Carburo di Calcio 732 a 725 a 732 — Elettrochimica 84 — Gas di Roma 460 — Immobiliari 400 a 403 a 402 — Imprese Fondiarie 99 a 99 ½ — Beni Stabili 285 a 287 — Fondi Rustici 210 — Fiat 196 a 192 a 193 — Marconi 280 a 279 — Cotonerie 126 a 127 a 125 ½ a 126 ½ — Libera 706 a 708.

Cambi: Parigi 166.25 — Londra 88.50 — New York 25.15 — Berlino 37.25.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 166.05 – Londra 88.56½ – Svizzera 402.84 – Spagna 361.42 – New York 25.26 – Vienna 10.12 – Berlino 38.19 – Praga 33.10 – Oro 351 14 ½.

LISTINO DEI CAMBI

Londra, 13. — su Italia 88.25 – su Parigi 53.20 – su Argentina 87.31.
Rio de Janeiro, 12. — su Londra 12 9/32.
Valparaiso, 12. — su Londra 10 3/4.
B. Aires, 12. — su Londra 57.
Amsterdam, 13. — su Berlino 4.87½.
Madrid, 13. — su Parigi 45.
Ginevra, 13. — su Italia 24.92½ – su Berlino 9.50 – su Vienna 2.31 ¼ – su Londra 21.91½ – su Parigi 41.35 – su New York 6.25 3/4.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 13 ottobre:
Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 67.77 – id. 5% netto id. id. 70.44.

Altre borse italiane - 13 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	67 95	67 70	67 70	68 —
Consolidato 5%	70 20	70 27	70 25	70 40
Azioni B. Italia	1295 —	1296 —	1285 —	1290 —
Id. B. Commerc.	1010 —	1011 —	1006 —	1005 —
Id. Credito Ital.	646 —	646 —	646 —	640 —
Id. B. Roma	110 —	110 75	105 —	110 —
Id. Ital di Sconto	552 —	553 —	553 —	555 —
Meridionali	338 —	343 —	340 —	342 —
Mediterranee	152 —	154 —	— —	140 —
Costruzioni Venete	148 —	— —	— —	— —
Rubattino	608 —	609 —	605 —	— —
Lloyd Sabaudo	— —	299 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1310 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	680 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	168 —	— —	— —	— —
Elba	143 —	145 —	— —	146 —
Terni	580 —	578 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	69 —	— —	— —	— —
Officine Breda	196 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	116 —	115 —	115 —	117 —
Ilva	105 —	103 —	103 —	— —
Ferriere Voltri	— —	272 —	— —	— —
Montecatini	140 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	88 —	89 —	— —	— —
Silos	— —	130 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	303 —
Edison	501 —	— —	— —	— —
Vizzola	780 —	— —	— —	— —
Marconi	279 —	275 —	282 —	— —
Molini Alta Italia	220 —	228 —	— —	— —
Industria Zuccheri	299 —	298 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	300 —	299 —	— —	— —
Eridania	283 —	283 —	282 —	286 —
Distillerie Italiane	110 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	332 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	735 —
S. It. Concimi Chim.	142 —	— —	141 —	— —
Esport. Italo-Amer.	905 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	282 —	— —	— —	— —
Fiat	194 —	192 —	192 50	195 —
Isotta	41 50	— —	— —	— —
Itala	— —	67 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	166 10	166 40	166 25	165 —
Londra	88 35	88 46	88 60	— —
Svizzera	403 25	402 25	406 —	— —
New York	25 25	25 30	25 30	— —

BORSA DI PARIGI

Parigi, 14. — Rend. franc. 3% perpetua 53.85 – Rend. franc. 3% amm. antica 64.10 – Rend. franc. 5% amm. nuova 86.22 – Prestito franc. 4% 1917 69.07 – Tunisine 265 – Brasile 4% 36 – Obblig. bulgare 4½% oro 1907 275 – Rend. Egiziana 6% unificata 137.50 – Rend. spagnuola esterna 4% 133.30 – Rend. italiana 3½% 41.05 – Rend. russa 3% 1891 26.50 – Rend. russa 5% 1906 40.40 – Rend. russa 4% 1909 30.20 – Rend. serba 4% 43.50 – Rend. turca 66.25 – Banca di Parigi 1550 – Credito Fondiario 730 – Crediti Lyonnais 1540 – Banca Ottomana 680 – Metropolitain 300 – Azioni Suez 6130 – Thomson 985 – Obbl. lombarde antiche 80 – Nord Espagne 633 – Saragozza 643 – Rio Tinto 1510 – Sosnovice 1070 – Brasile 5% 1903 117.50 – Brasile *rescision* 92.50 – Ferrovie ottomane 129 – Chartered 41 – De Beers 876 – Ferreira Deep 30 – Geduld 92 – Gold Fields 68 – Randfontein 44.50 – Rand Mines 144 – Cambio su Italia 59.75 – Chèques su Londra 83.24.5 – Cambio su New York 15.21.5 – su Svizzera 243 – su Spagna 219.50 – su Olanda 4.71 – su Berlino 22.50.

BORSA DI LONDRA

Londra, 13. — Nuovo Prestito francese 5% 48 – Prestito francese 4% 38 – Prestito franc. 4% non liberato 38 – Egiziano unificato 61 ½ – Rendita spagnuola esterna nuova 86 – Rend. italiana 3.50% 35½ – Rend. giapponese 4% 58 – Rend. turca unificata 30 – Uruguay 3½% 65 ½ – Venezuela 54 – Marconi 2 3/4 – Argento in verghe 56 ¼ – Rame contanti 96 3.4 – Cambio su Italia 88.25 – su Parigi 53.20 – su Argentina 87.31.

LISTINO DI NEW YORK (il 12 festa)

New York, 13. — Cambio su Londra 60 giorni 3.44.37 – id. demand bills 3.48.87 – id. Cable transfers 3.49.62 – id. Parigi 60 giorni 6.57 – Cambio su Italia 3.94 – su Berlino 1.49 – Argento minerale prov. americana 99½ – Id. id. prov. straniera 87 – Atchison Topeka 87 ½ – Canadian Pacific 126.½ – Pensylvania 43 5/8 – Southern Pacific 99 7/8 – Union Pacific 126.7/8 – Ansconda 50 3/4 – E. U. S. Steal Common 87 ¼.

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"

Linee celeri di lusso per: NORD AMERICA - SUD AMERICA - CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO

Linee da carico per: NORD EUROPA - LEVANTE - ESTREMO ORIENTE ANTILLE MESSICO

Prossime partenze da Genova.

NORD AMERICA – 26 ottobre – vap. AMERICA (N. G. I.) – 16 novembre – vapore DUCA DEGLI ABRUZZI (N. G. I.) per Napoli e New York – 25 novembre – vap. FERDINANDO PALASCIANO (N. G. I.) per Napoli e New York – 7 dicembre – vap. DUCA D'AOSTA (N. G. I.) per Napoli e New York.
CENTRO AMERICA E SUD PACIFICO – 23 ottobre – vap. BOLOGNA (La Veloce).
SUD AMERICA – 21 ottobre – vap. RE VITTORIO (N. G. I.) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Ayres – 3 novembre – vap. PRINCIPESSA MAFALDA (N. G. I.) per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres. – 31 dicembre – vap. RE VITTORIO (N. G. I.) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.
ANTILLE E MESSICO – 17 ottobre – vap. SAVOIA (La Veloce).

PER INFORMAZIONI rivolgersi alle Società sundicate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a ROMA – CORSO UMBERTO, 419-421.
Gli uffici della N.G.I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere ed altre Imprese Svizzere di Trasporto.

Società Generale di Credito
ANONIMA
SEDE CENTRALE IN ROMA – 44 VIA DEI CROCIFERI
Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato
Filiali: Anagni - Ceccano - Ferentino - Genzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri
Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE SOCIALE IN GENOVA
CAPITALE L. 300.000.000 — VERSATE L. 268.000.000 — RISERVE L. 65.000.000
DIREZIONE GENERALE: MILANO
SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I. N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

FORMATO	DIMENSIONI	CANONE DI AFFITTO. Annuo L.	Semestrale L.	Trimestrale L.
Primo	Cm. 43×50×50	160	90	65
Secondo	» 25×43×50	» 75	» 45	» 30
Terzo	» 12×20×50	» 40	» 25	» 15
Quarto	» 9×20×50	» 30	» 18	» 12

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro voce ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'
Grande locale di sicurezza per custodia di bauli casse pacchi suggellati anche di grandi dimensioni a modici prezzi da convenirsi.
L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.
UFFICIO CAMBIO – Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3½% - Conti Correnti 2 ½ % - 3% - BUONI FRUTTIFERI
BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI
Decreto Legge 18 Maggio 1919 N. 696, art. 4.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12.30 – 14*DD.* 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45*A.* (limitato a Roccasecca – (soppresso la domenica) – 19.25*DD.* – 20.30*DD.* (per Taranto) 20.45 (soppresso la domenica).
Taranto: 20.30*DD.*
Pisa-Torino: 6*M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* – (la domenica è limitato a Civitavecchia – (6.35 – 18.10 (Civitavecchia) – 19.30*DD.* – 20*DD.* – 20.40*DD.* – 21.45*D.*
Milano via Sarzana: 20*DD.*
Firenze-Milano: 8*D.* – 8.50 – 13.50*A.* – (soppresso la domenica) – 15.30*DD.* – 16.55*A.* – 18*D.* – 20.35*DD.* – 23.30*D.* – 23.42*M.*
Trieste: 18*DD.*
Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* – (soppresso in domenica) – 12.15*A.* – 16.55*A.* – (limitato a Terni – soppresso la domenica) – 22*D.*
Castellammare Adriatico: 7.15*A.* – 12.2 – (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) 14.10*A.* – (soppresso la domenica) 18.5 (soppresso la domenica) 18.50*A.* (limitato Avezzano - soppresso la domenica) – **Frascati**: 6.15 – 8.45 – 12.10*A.* – (soppresso la domenica) – 17.20*D.* – (soppresso la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).
Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.10 festivo.
Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).
Anzio Nettuno: 6.35*A.* 7.8 – 12.5 – 18.20.
Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).
Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.10*A.* (soppresso la domenica) – 8.55*DD.* (da Taranto) – 12.55*DD.* – 13.20 (soppresso la domenica) – 18*D.* – 19*DD.* – 21.30*A.* – 22.45*D.*
Taranto: 8.55*DD.*
Torino-Pisa: 7.40*A.* – 8*D.* – 8.30*DD.* – 8.50*D.* – 11.5*DD.* – 14.10 (da Civitavecchia) – 18.55 (soppresso la domenica) - 20.10 Celere (mercoledì, venerdì e domenica) – 21.25*D.* (soppresso la domenica) – 23.30*A.*
Milano via Sarzana: 8.50*DD.*
Milano-Firenze: 7.10*A.* – 7.55*DD.* – 10.55*DD.* – 12.15*DD.* – 13.15*DD.* – 18.25*A.* – (soppr. la domen) 18.50*DD.* – 24*A.* (soppresso la domenica).
Trieste: 12.15*DD.*
Ancona: 7.35*A.* – 11.40*M.* (da Terni) – 15.35*D.* – 23.10*A.* – 23.35*D.* (soppresso la domenica).
Castellammare Adr.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) – 9.25*A.* (da Avezzano, soppresso la domenica) – 10.30 *D* (soppresso la domenica) – 17.5 (da Tivoli - soppresso la domenica) – 21*A.*
Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 (soppresso la domenica – 19.10 (soppresso la domenica) – 21.50 feriale – 23 festivo.
Albano: 8.17 (soppresso la domenica) – 9.55 – 15.5 – 21.20.
Terracina: 9.5*A.* – (soppresso la domenica) – 14.15 0 (soppresso la domenica) – 20.25 0.
Nettuno-Anzio: 8.28 – 14.30 – 19.20.
Viterbo: 9.40 (soppr. la omenica) – 13.5 – 21.10.
Fiumicino: 10.35 – 20.45.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.45 – 15.55 (fino a Frosinone) – 9.5 – 17.10 (fino a Fiuggi) – 12 – 18.20 (fino a Genazzano).
Arrivi a Roma: 10.55 – 20.10 (da Frosinone) – 9.40 – 18.45 (da Fiuggi) – 8.20 – 16.45 da Genazzano.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo 17
Arrivi: Ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 – 8 (Bagni solo) 9.20 – 12 – 15 – 19.
Arrivi a Roma: 7.40 – 9.45 – 11.32 (da Bagni 12.47 – 13.30 – 20.15 – 20.55 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate in grassetto sono quelle delle corse festive

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – 20.30 festivo
Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.35 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale (fino Genazzano) 20.35;
Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10
Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5
Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5 – 22.16
Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano – 7.51 da Genazzano – 9.2 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 12.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17
Marino (via Grottafer.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25
Marino (via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE *Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50*
ESTERO (UNIONE POSTALE) *Anno L. 68, Semestre L. 33, Trim. 16,50*
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PARTECIPAZIONI COMMERCIALI pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — ECONOMICI a qualunque pagina L. 0.50 — CHEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, CONVENIENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TABELLA CONVENTIVA IN FIN. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.34

AVVISI ECONOMICI

VENDESI BELLISSIMA pelliccia nuova da uomo. Affare ottimo. Rivolgersi a Erminio Contenti, via Goito 24 - Roma. 17-

DUE SORELLE distinte, impiegate cercano presso buona famiglia, camera mobiliata ed eventualmente anche pensione. Scrivere C. M., via Goito 24. 18-

PROFESSORESSE italiano, francese, matematica scienze, preparano esami scuole medie e danno lezioni lingua e letteratura italiana e straniera. Scrivere M. Caterina – fermo posta. 23

CEDESI pigione mite, palazzo signorile, elegante garsonier, con matrimoniale rilevando spese, esclusi intermediari. Casella 43A L'Epoca. 17-4099

ESEGUISCO domicilio corrispondenza, traduzioni francese, inglese, italiano. Dattilografia. Melchiorri – 132, Via Cola di Rienzo. 13-41-00.

BALIA asciutta cerca posto presso distinta famiglia – scrivere presso famiglia Sabbadini via Nazionale 12. 14-4105

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali